

Parco Nazionale



# PIANO DELLE PERFORMANCE

## 2011 - 2013

(Consiglio Direttivo n. 5 del 29.2.2012 E n. 31 DEL 20.11.2012)

## **1. Indice e presentazione del Piano della performance del Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

Caro Lettore,

dopo 20 anni dall'approvazione della L 394 che istituiva le Aree Protette e 19 dalla istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini (6 agosto 1993) possiamo essere fieri del percorso compiuto.

Eppure, ciò non ci deve accontentare.

Il cammino è lungo e i traguardi non rimangono fissi, determinati ed immobili per sempre. Essi mutano e si modificano, a volte persino impercettibilmente, a seconda delle circostanze. E queste ultime dipendono anche dall'approccio della collettività alla conservazione dei beni naturali.

Queste situazioni richiedono sensibilità, attenzione e capacità di corrette analisi. Ma anche di buoni rapporti e di migliore comunicazione.

Riteniamo di esserne dotati, anche se dovremo ancora lavorare molto in questa direzione.

Eppure, osiamo suggerire, le linee guida del nostro procedere sono sostanzialmente corrette. Tanto, da riempirci di ottimismo e di voglia di fare.

La collettività nazionale, le Istituzioni che la rappresentano e l'opinione pubblica nutrono grandi aspettative sulla nostra funzione di conservare gli ambienti naturali e garantire l'integrità del territorio.

Non siamo soli in questa importante missione. Lavoriamo unitamente ad altri ventitre Parchi Nazionali, le principali zone di eccellenza ambientale del Nostro Paese.

E' un biglietto da visita che l'Italia presenta alla Comunità Europea, poco dopo lo scadere del cento cinquantenario della nostra unità nazionale

L'attuale penuria di personale e di risorse, che ci auguriamo passeggera, e le dolorose limitazioni di spesa, ci costringono però a non sottovalutare la qualità delle mete raggiunte. E per esempio:

- l'aumento di alcune delle specie selvatiche (Lupo, Capriolo, Aquila ecc), anche grazie ad iniziative di reintroduzione (Camoscio appenninico, Cervo);
- la percentuale di territorio del Parco gestita in modo rigorosamente conservativo (circa il 70%);
- la progressione dell'interesse di un turismo ambientale (e non solo), che chiede soprattutto qualità.

Non ci sfuggono i rischi di impoverimento qualitativo del nostro mandato: le possibilità di operare bene sono collegate ad un flusso adeguato di finanziamenti. Ma ciò non smorzera il nostro entusiasmo.

Sappiamo altresì bene che la differenza fra una gestione di buon livello ed una - forse - neppure passabile riposa su proficui rapporti di collaborazione con le popolazioni locali e i loro amministratori. Ed anche in questo settore vogliamo migliorare.

Il Nostro Parco, centrale anche geograficamente per il Paese, merita l'attenzione dei cittadini e si mette a disposizione per garantire la qualità del paesaggio italiano assieme alle attività tradizionali e culturali che lo hanno plasmato e conservato.

Confidiamo nell'attenzione e nella collaborazione di tutti.

Cordialmente

## 2. Sommario. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e i portatori d'interesse (*stakeholders*) esterni

### 2.1 Chi siamo

#### 2.1.1. Natura e finalità

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è un **Ente Pubblico non economico**.

La sua **finalità prioritaria** è la conservazione dell'ambiente naturale e paranaturale, cioè anche del paesaggio, come trasformato storicamente e culturalmente dall'azione dell'Uomo ma esclusivamente mediante le sue attività produttive tradizionali.

Siamo consapevoli che il **soddisfacimento di tale bisogno collettivo e di livello nazionale e comunitario** rappresenta anche la principale opportunità per uno sviluppo locale sociale ed economico duraturo e di qualità.

#### 2.1.2. Organi

Sono **organi dell'Ente Parco** il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Collegio dei Revisori dei conti e la Comunità del Parco.

1. **Il Presidente** ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco e ne coordina l'attività
2. **Il Consiglio direttivo**, formato dal Presidente e da dodici componenti dei quali sei espressi delle amministrazioni locali, determina - oltre al resto - l'indirizzo programmatico e gestionale dell'Ente Parco e ne controlla l'attuazione.
3. **La Giunta esecutiva** è composta dal Presidente, dal Vice-Presidente e tre componenti eletti dal Consiglio direttivo al proprio interno.
4. **Il Collegio dei Revisori**, composto di tre membri, esercita il riscontro amministrativo e contabile sugli atti dell'Ente Parco.
5. **La Comunità del Parco**, costituita dai Presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai Presidenti delle Province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane i cui territori sono ricompresi nei confini del Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.

#### 2.1.3. Gestione

Il **Direttore del Parco** è l'unico Dirigente del Parco ed è responsabile della gestione del Parco nell'ambito delle direttive impartite dagli organi politici.

**Il personale di Ruolo del Parco** (20 addetti) è previsto dalla pianta organica. Il bilancio è commisurato alle spese per il personale.

Il Parco non possiede un proprio **servizio di sorveglianza** ma per esso si avvale del **Corpo forestale dello Stato** (CTA, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente) che, solo in tal senso, dipende funzionalmente dall'Ente Parco e risponde per l'attività svolta al Direttore.

### 2.2 Cosa facciamo

Un elenco sintetico delle attività del Parco è il seguente:

- a. Reintroduzione di specie tutelate dalla normativa europea e in passato estinte.
- b. Monitoraggio e tutela di specie animali e vegetali preziosi per la biodiversità.
- c. Analisi tecniche e scientifiche mediante la collaborazione di specialisti e di università.
- d. Conservazione degli habitat e delle specie comunitarie.
- e. Controllo di specie dannose alle attività tradizionali.
- f. Controllo delle manipolazioni ambientali sia di tipo urbanistico che di utilizzo di risorse naturali indispensabili per la collettività, anche al fine di conservare il paesaggio naturale e tradizionale.
- g. Controllo e reindirizzamento dei flussi turistici.
- h. Promozione del turismo consapevole nonché economicamente vantaggioso per le popolazioni locali.
- i. Promozione di sinergie con portatori d'interesse di diverso ordine (ambientalisti, pastori, cacciatori, agricoltori, operatori turistici ecc).
- j. Partecipazione / promozione di iniziative culturali e tradizionali di valenza locale.

k. Presenza sul territorio in collaborazione e affiancamento alle amministrazioni locali.

## 2.3 Come operiamo

### 2.3.1. Programma e pianificazione

L'Ente Parco assume la **programmazione** come metodo per realizzare delle proprie finalità istituzionali. Questa attività avviene principalmente mediante il Piano per il Parco, attualmente adottato dalle Regioni Marche e Umbria e in attesa di approvazione.

### 2.3.2. Promozione

Il Parco **valorizza, promuove e favorisce** l'associazionismo, la consultazione, il diritto di istanza, petizione e proposta, la collaborazione con Enti di diverso tipo nonché con privati, le iniziative formative e culturali, ed inoltre quelle didattiche, di educazione ambientale, di studi, di ricerca e quelle miranti ad un miglioramento delle condizioni socio-culturali ed economiche delle popolazioni residenti.

### 2.3.3. Pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni

Il Parco **esprime per iscritto** entro sessanta giorni per i nulla osta e di novanta giorni per altre fattispecie tranne il caso di richiesta di accesso agli atti (trenta giorni).

### 2.3.4. Affitti, acquisti, indennizzi

Il Parco **indennizza** i danni provocati dalla fauna selvatica alle attività agro - silvo - pastorali e al patrimonio zootecnico.

### 2.3.5. Autonomia

**Nell'ambito della propria Autonomia privata**, il Parco stipula contratti, convenzioni e partecipa ad accordi di programma e a conferenze di servizi.

### 2.3.6. Controllo pubblico

Il Parco **sottopone i suoi atti** a diversi Enti Pubblici.

Alle Regioni Marche e Umbria sottopone per l'approvazione il Piano per il Parco nonché il Piano Pluriennale Economico e Sociale per le attività compatibili mentre, per il controllo di legittimità, principalmente, al Ministro dell'Ambiente e del Mare nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze (bilanci e simili). Altri atti di tipo organizzativo e del personale sono sottoposti alla vigilanza del Dipartimento della Funzione Pubblica.

## 2.4. Il Patrimonio Naturale del Parco

E' illustrato sinteticamente dalla seguente tabella.

**Tab. 1. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

Altezza massima	2.476 mslm
Altezza minima	360 mslm
<b>Superficie in ha</b>	<b>69.401</b>
di cui, boschi	25.278 (36%)
di cui, pascoli	23875 (34%)
di cui, seminativi	11234 (16%)
Percentuale superficie totale su i 24 Parchi nazionali	5%

**Tab. 2. Valori di Conservazione e Naturalistici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

Zone di protezione speciale (ZPS), in parte coincidenti con i SIC, ha	<b>46.874</b>
Numero delle ZPS	<b>5</b>
Siti d'importanza comunitaria (SIC), in parte coincidenti con le ZPS, ha	<b>39.381</b>
Numero dei SIC	<b>19</b>
ZPS e SIC, ha (assieme)	<b>53.900</b>
Zone di Riserva integrale, ha	<b>9.907 / (14%)</b>
Zone di Riserva orientata	<b>36.457 / (53%)</b>
<b>Totale Zone ad alta salvaguardia</b>	<b>67%</b>
Specie faunistiche tutelate dalla normativa europea	<i>Cerambix cerdo, Callimorpha quadripunctata, Rosalia alpina, Farfalla apollo, Gambero di fiume, Chirocefalo del Marchesoni, Triturus carnifex, Bombina variegata, Trota fario, Scazzone, Salamandrina perspicillata, Vipera dell'Orsini, Cervone, Aquila reale, Biancone, Lanario, Pellegrino, Picchio muraiolo, Merlo acquaiolo, Gracchio corallino, Gracchio alpino, Fringuello alpino, Chiroterri spp. pl., Istrice, Camoscio appenninico, Lupo, Gatto selvatico</i>
<b>Specie faunistiche di rilevanza nazionale e internazionale</b>	<b>50 Mammiferi, 113 Uccelli, 28 Rettili e Anfibi</b>
<b>Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale</b>	<b>Capriolo (circa 4000) oltre a Aquila reale, Cinghiale, Cervo, Camoscio appenninico, Lupo</b>
<b>Specie faunistiche di rilevanza nazionale e internazionale</b>	<b>50 Mammiferi, 113 Uccelli, 28 Rettili e Anfibi</b>
<b>Specie faunistiche problematiche</b>	<b>Cinghiale (circa 2000 - 2500), Cervo (180), Lupo (29)</b>
<b>Specie faunistiche reintrodotte</b>	<b>Camoscio appenninico (stato attuale 28+7 nati nel 2012), Cervo (stato attuale 180)</b>

**Tab. 3. Dati faunistici del Parco Nazionale, per alcune specie significative e formatrici di sensibilità**

Nome Italiano	Nome Sistematico	Numero	Densità maggiore a (*)
Salamandrina dagli occhiali	<i>Salamandrina perspicillata</i>	400	Ussita
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	5 coppie	Ussita - Arquata del Tronto - Acquacanina
Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	14 coppie	Montefortino - Montemonaco
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	1 coppia	Montefortino
Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	200	Ussita
Starna	<i>Perdix perdix</i>	20	Norcia (Castelluccio)
Lanario	<i>Falco biarmicus</i>	1 coppia	Fiastra - Cessapalombo
Gracchio corallino	<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	184 coppie	Ussita
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	2000 - 2500	Fiastra, Montemonaco
Cervo	<i>Cervus elaphus</i>	180	Castelsantangelo sul Nera
Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>	4000	Cessapalombo - Fiastra, Montegallo, Montemonaco, Montefortino
Camoscio appenninico	<i>Rupicapra pyrenaica ssp. ornata</i>	28 (35 nel 2012)	Ussita
Lupo	<i>Canis lupus</i>	29 (marzo 2012)	Visso - Ussita - Castelsantangelo

(\*) Comune del Parco

### 3. Identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### 3.1. L'amministrazione in cifre

Una prima sintesi della situazione istituzionale (geografica) e amministrativa è espressa nella tabella 4 (si confronti però anche il capitolo 4.1.3.1.1. Ecodemografia).

**Tab. 4. Situazione istituzionale e amministrativa del Parco**

Comuni	18
Frazioni	273 (143 nel Parco)
Regioni	2 (Marche e Umbria)
Province	4 (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Perugia)
Comunità Montane	5
Abitanti (totale dei comuni)	23.259
Sede	Unica all'interno del territorio del Parco
Centri visita- Case del Parco – Rete museale	12 <sup>1</sup>
Rifugi	6
Sentieri attrezzati e segnalati, del Parco	390 km ca
dei quali, " <i>per famiglie</i> " (Sentieri Natura)	in numero di 18: km 75 ca
dei quali, " <i>per gambe buone</i> " (Sentieri Escursionistici)	in numero di 17: km 190 ca
dei quali, " <i>per viaggiatori</i> " (Grande Anello dei Sibillini)	unico anello: km 125 ca
Percorsi in bicicletta segnalati, del Parco	567 km ca
dei quali, " <i>per esperti</i> " (Grande Anello in bicicletta)	228 km ca
Dei quali " <i>per esperti e meno esperti</i> "	14 percorsi ad anello di una giornata o mezza giornata: 339 km ca

Un approfondimento merita la **situazione territoriale e demografico** dei Comuni del Parco.

I diciotto comuni del Parco possiedono un diverso grado di **coinvolgimento** territoriale, circostanza che corrisponde a diverse problematiche e, almeno parzialmente a diversi pesi ma, soprattutto, a **diverse sensibilità** da parte dei residenti. Si tratta di un elemento da tenere in alta considerazione.

Il valore relativo, connesso inoltre agli importanti parametri del numero degli abitanti e all'incremento demografico sono espressi dalla successiva tabella.

<sup>1</sup> Riguardo alla voce Centri visita, Case del Parco e Rete museale va precisato che il Sistema dell'accoglienza turistica è stato strutturato in stretta collaborazione con i Comuni del Parco, sia per quanto concerne la realizzazione delle strutture di accoglienza, sia per la loro gestione. Le strutture che ospitano i centri sono di proprietà dei Comuni, ad eccezione del centro visita di Visso ubicato presso la sede dell'Ente parco. Grazie all'azione sinergica tra i vari Enti si è garantita una polifunzionalità dei Centri, accorpando, ad esempio, l'attività informativa delle case del parco alla biglietteria dei poli museali e dei Centri visita. In tal modo è stata garantita una razionalizzazione funzionale e dei costi gestionali.



Giova notare che il saldo netto totale è del - **1.07%** (decremento) circostanza che appare comunque **relativamente migliore** di quella dei comuni vicini (decremento del -2,3%) definibili come propri di zone montane e pertanto sprovvisti di zone industriali di apprezzabile estensione.

**Tab. 5. Dati significativi dei Comuni del Parco (da Comuni - Italiani.it 2010 e 2011)**

	Superficie nel Parco		Abitanti	
	ha	%	censiti al dicembre 2009	diminuzione % 2001-2009
Acquacanina	2671	100%	125	-10,10%
Amandola	2528	36%	3815	-3,90%
Arquata	3911	42%	1318	-11,00%
Bolognola	2586	100%	176	<b>13,50%</b>
Castelsantangelo	7071	100%	317	-14,30%
Cessapalombo	2034	73%	552	-5,60%
Fiastra	5249	91%	579	-5,50%
Fiordimonte	268	13%	221	-7,50%
Montefortino	5127	65%	1261	-3,20%
Montegallo	2925	60%	593	-4,70%
Montemonaco	5653	84%	659	-3,70%
Norcia	14887	54%	4990	<b>2,40%</b>
Pievebovigliana	1493	55%	895	<b>1,80%</b>
Pievetorina	201	3%	1493	<b>8,30%</b>
Preci	2569	31%	786	-3,80%
S. Ginesio	1021	13%	3784	-0,40%
Ussita	5522	100%	445	<b>4,50%</b>
Visso	3693	37%	1250	<b>6,20%</b>
<b>Totale Parco</b>	<b>69401,47</b>		<b>23259</b>	<b>-1,07%</b>

Appare non trascurabile il dato che dei 6 comuni dotati di aumento demografico, due sono interamente compresi nei limiti territoriali del Parco e uno comprende la sede istituzionale del medesimo.

Infine, nelle cinque Comunità Montane relative al Parco (più una quasi confinante, nella Regione Lazio) gli andamenti demografici risultano negativi in zone (soprattutto) montane o alto - collinari e in aumento - invece - in quelle più acclivi, dotate appunto di possibilità di espansione industriale ..

**Tab. 6. Saldo demografico nelle Comunità Montane del Parco o prossime (CM del Velino)**

Comunità Montane	Comuni	Incremento
<b>CM Camerino</b>	13	<b>2,45%</b>
<b>CM Val Nerina</b>	16	<b>6,25%</b>
<b>CM del Tronto</b>	8	<b>-3,69%</b>
<b>CM Monti Azzurri</b>	14	<b>5,87%</b>
<b>CM Monti Sibillini</b>	11	<b>-2,90%</b>
<b>CM del Velino</b>	9	<b>-2,22%</b>

## 3.2. Mandato istituzionale, Missione e Visione

### 3.2.1. Mandato istituzionale

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito con D.P.R. il 6 agosto 1993, pubblicato nella G.U. n. 275 del 23 novembre 1993.

E' dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto a vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Protezione del Territorio e del Mare, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 art.1, 1° comma.

E' soggetto alle disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70 art. 1, 3° comma, ed è inserito nella tabella IV allegata alla medesima legge.

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso.

L'Ente Parco esercita le proprie competenze sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, così come delimitato dalla perimetrazione definitiva riportata nella cartografia ufficiale, depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente e in copia conforme presso la Regione Marche, la Regione Umbria e la propria sede (Statuto del Parco, art. 2, 1° comma).

#### NORME ISTITUTIVE

- STATUTO DEL PARCO, approvato dalla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente il 28 luglio 1997
- Legge n.67 11 marzo 1998 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)
- Legge n. 305 del 28 agosto 1989 "Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente
- Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6/12/1991
- D.P.R. 6 Agosto 1993. "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini"
- D.M. 3 febbraio 1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

### 3.2.2. Missione

La missione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini è quella delineata nell'articolo 1, 1° comma dello Statuto e precisamente:

*"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."*

Detta normativa si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale (LN 394 citata), della quale è fedele recepimento.

Ciò si evince in particolare dalla lettura testuale della 394, all'art. 1, il quale stabilisce che detta legge è stata istituita ... *"al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese."* (art.1, 1° comma, LN 394).

Inoltre, i territori (*"specie se vulnerabili"*) in cui siano presenti valori di *"rilevante valore naturalistico e ambientale"* (art.1, 2° comma LN cit.) sono *"sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione"* (art.1, 3° comma, LN cit.).

Tale speciale regime, sempre in ordine alla LN 394, precisa ulteriori iniziative *"allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità"* (sempre il 3° comma citato), che qui sinteticamente si richiamano:

1. conservazione (in senso lato);
2. applicazione di metodi di gestione o restauro ambientale **anche** con la salvaguardia di determinate attività umane;
3. promozione di attività formative e scientifiche;
4. promozione di attività ricreative **compatibili**;
5. difesa di equilibri idraulici e idrogeologici.

La precisazione della missione del Parco è perfettamente esplicitata nel semplice concetto di **conservazione** al quale si affianca quello di **valorizzazione**, qui da intendere come desumibile dal 3° comma (lettere a) - d) e cioè quale attribuzione di un valore di *"qualità, unicità"* e quindi *"necessità e insostituibilità"* a (di) detti beni, concetti desumibili inoltre dall'art. 2, 2° comma della legge 394.

Si afferma con chiarezza quanto sopra, affatto non incidentalmente.

Per molteplici e forse capziosi fraintendimenti, il termine valorizzazione è stato troppo spesso inteso quale sinonimo di messa a disposizione e a vantaggio di tipi di fruizione diversi, questi ultimi spesso

danneggiatori della risorsa medesima, sulla base dell'opinione che una **risorsa fruita e quindi (più o meno) impoverita (valorizzata)** sia sempre e **comunque preferibile ad una risorsa poco o per nulla fruita e quindi integra**.

Ma qui il dettato di legge è chiaro, anche dal punto di vista della priorità nell'elencazione.

La conservazione sta al primo posto, la valorizzazione non va identificata con la fruizione. Come se non bastasse, nella 394 il termine fruizione non compare che una volta (**accessibilità e fruizione**, art. 14, 3° comma) e la **fruibilità** (una citazione) è tenuta distinta, si noti bene, dalla **valorizzazione** (art. 4, 9° comma). Il turismo, fruizione tipica per definizione e le attività sportive sono ammissibili solo se sviluppano forme di attività compatibili. E compatibile, (dal latino *cum* - con e *patire* - soffrire) porta comunque con sé il significato di una vaga sofferenza, sopportabile appunto ma non "*del tutto e irrimediabilmente*" lesiva. Compatibile indica dunque uno stato non ideale ma una *deminutio*, sia pure di modesta importanza. Diverso sarebbe stato se la legge si fosse espressa con termini del tipo "innocuo" o "irrilevante". Definizione perentoria che è stata - fortunatamente - evitata. Facendo uso dell'aggettivo compatibile si concede che la perdita di qualità esiste ed è riconosciuta: ma è in una certa misura sopportabile. Che la compatibilità sia un requisito necessario (data la dannosità "relativa") era evidentemente una fattispecie rilevante dato che la 394 la enumera ben 14 volte e lo Statuto ben 6.

Infine. Il principio che qui si vuole enunciare è semplice. Il legislatore aveva ben presente il concetto della possibile sottrazione di valore del bene naturale, per affermare, implicitamente, quanto qui si sostiene. E cioè che la valorizzazione è - in questa legge - l'apprezzamento di una qualità. Che, *di per se*, non implica una fruizione.

Nel *prius* delle finalità da perseguire particolarmente vanno colti altri spunti per comprendere appieno le finalità delle Aree Protette e, di conseguenza, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini così "identico" nella missione principale del suo Statuto a quella delineata dall'art. 1 della legge nazionale.

I metodi di gestione e restauro vanno applicati "**anche**" con attività produttive umane e/o di salvaguardia delle opere di alto valore culturale. Ma **anche** significa che si può operare ... **eventualmente** e non di norma ... con le medesime operazioni e che vi possono essere altre vie per la gestione e il restauro.

Non va trascurato infine il **concetto di promozione** (lettera c del citato comma 3°). Promuovere è diverso da agire direttamente. Significa, piuttosto, dare sostegno ad una iniziativa iniziata (o desiderata) da altri soggetti.

Paradossalmente, se non vi fossero soggetti o istituti che volessero intraprendere una determinata attività (educazione, formazione, ricerca, sport) il Parco potrebbe benissimo, senza tradire la propria "missione", stare in attesa e non intraprendere nessuna iniziativa a riguardo. Al massimo e sempre nel pieno rispetto delle sue funzioni, potrebbe dire: *Per questo tipo di proposta siamo disponibili (a collaborare)*. E nulla di più. Al massimo, sollecitare gli altri .. "a fare".

Resta dunque chiarito che le finalità del Parco non sono le più volte enunciate attività sportive, quelle formative e neppure quelle educative o di ricerca. Il Parco può (e deve, diremo) sostenerle o enunciarle qualora ci siano (e siano compatibili) ma senza esercitarle in proprio, come se fossero le sue finalità principali. Che sono invece, come si è detto, la conservazione.

Da ultimo, si vuole sottolineare che la funzione - finalità del Parco è diversa - e ciò non significa in contrasto, anzi! - con le finalità delle amministrazioni locali. Si tratta di enti di diverso spessore, che devono collaborare e, meglio, lavorare in progetti comuni (*id est* condivisi), ma i cui obiettivi sono differenti. Corretta amministrazione, garanzie di una vita sociale "sicura" e ricca, anche sotto il profilo culturale, assistenza, servizi ai cittadini.

#### **Ma non si tratta di finalità proprie di un'Area Protetta.**

Ad queste essa può provvedere indirettamente, mediante la qualità ambientale e quindi favorendo (di fatto) un turismo sostenibile, contribuendo alla salvaguardia di attività tradizionali come la pastorizia, indispensabile, nei casi di corretta gestione, alla biodiversità.

Eppure, si ribadisce, non si tratta di obiettivi prioritari di un (del) Parco anche se esso vuole e deve avere nei loro confronti un occhio di riguardo.

In conclusione, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha **come "missione" (finalità prioritaria) quella di conservare**. Le altre finalità hanno un carattere di sostegno, da intendersi anche come mezzo o quali

**finalità strumento** (educazione, ricerca, attività ricreative, attività produttive tradizionali ecc) per attuare **la funzione principale: conserva!**

### 3.2.3. Visione

*Non una Cittadella Assediata ma un Santuario Accogliente.*

**Questo "manifesto" rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni del Parco Nazionale.**

Una fase possibile della realizzazione dei Parchi può essere quella definibile quale "Fase da Cittadella Assediata". All'inizio del suo percorso, un' Area Protetta deve affermare la sua esistenza ed iniziare propriamente ad esistere e a farsi valere.

Ciò può comportare una strategia prevalentemente difensiva, storicamente anche giustificabile - soprattutto in Italia - Paese nel quale le difficoltà e i pericoli, pur esistenti, vengono ad assumere una priorità totalizzante.

Questo obbligo strutturale viene meno nel momento in cui il Parco si consolida grazie non solo al rapporto con gli utenti e gli amministratori ma soprattutto in seguito alle realizzazioni, piccoli e grandi, diffuse e localizzate, che interessano il suo territorio.

Il Parco diviene allora, nell'idea di molti suoi frequentatori (ma anche dei residenti), non tanto colui che vieta ma che accoglie e che permette o facilita determinate attività.

Questa seconda fase, non più difensiva, che riguarda specificatamente - questa sì! - questo Parco, potrebbe essere definita quale momento di **paravalorizzazione** (disponibilità malintesa) di una risorsa non ancora apprezzata nella sua intima essenza. Una certa sottovalutazione dunque, delle problematiche di conservazione connesse con la fruibilità.

La collettività vede spesso - oggi - un'Area Protetta come un "**Parco Palestra**" dove tutto o quasi tutto - quando ritenuto innocuo - si può fare. Gratuitamente. Ma le assunzioni in merito devono essere tecnicamente motivate!

**Il superamento di questa seconda fase è il Parco Santuario.** E ai Santuari si accede.

Si badi bene, non un Parco che impone e che si afferma mediante prescrizioni calate dall'alto e i cui moventi sono oscuri, se non sospetti. Esso è invece un **Insieme di Luoghi** dotati di una **donata e voluta Sacralità** che offre ospitalità. Che permette e facilita l'ingresso. Certo, con determinate regole. Di comportamento.

Le Buone Pratiche, allora.

Un sito speciale, misterioso - **il nome Sibillini non è casuale** - perciò dotato di fascino. Che non allontana ma invita, senza snaturarsi. Rimane Santuario. Ma ospitale. Accogliente, dunque.

Un Parco insomma di Regole. Indispensabili anche, per la formazione individuale, per il miglioramento collettivo, per il benessere sociale.

Un Santuario Accogliente fa crescere. E la correttezza dei comportamenti produce - produrrà un effetto valanga. Facilitando oltremodo la conservazione, la missione del Parco Nazionale.

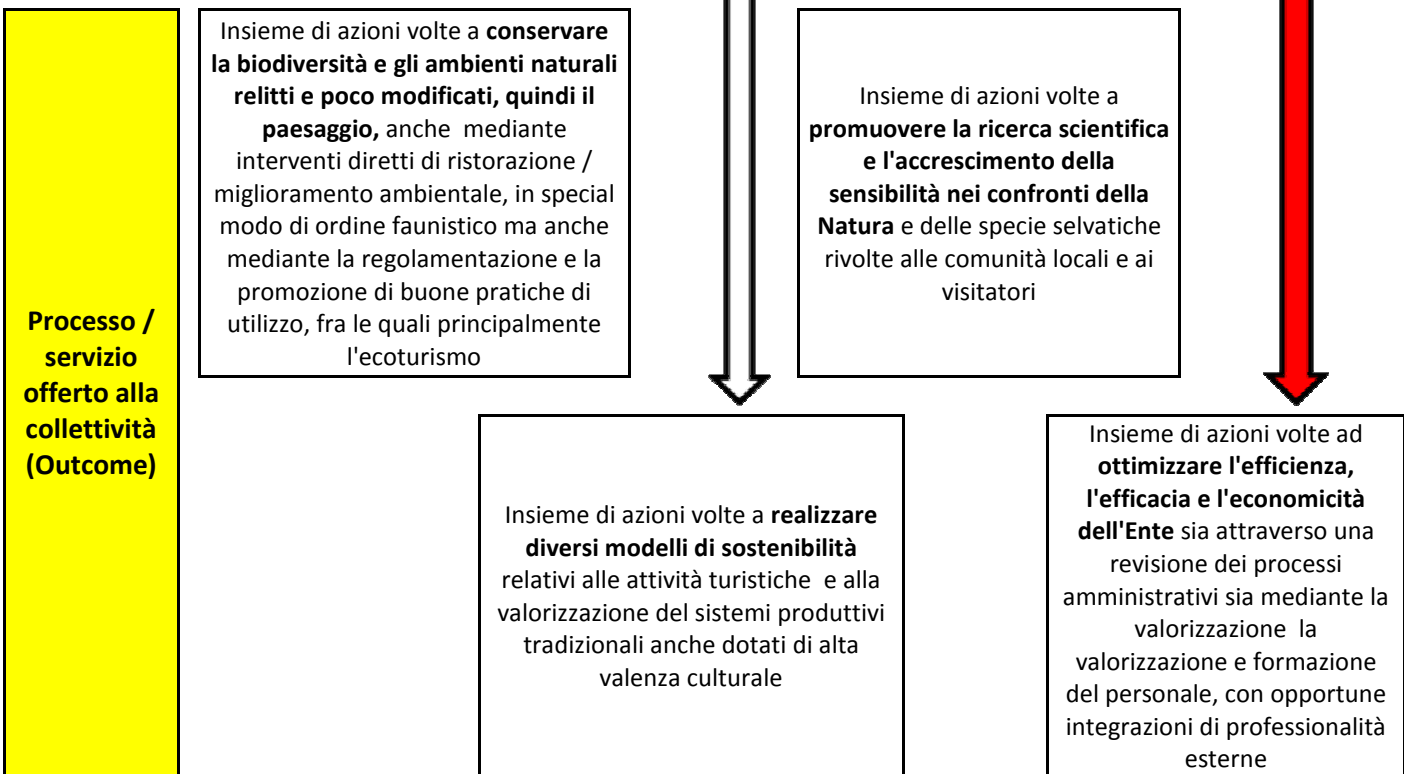
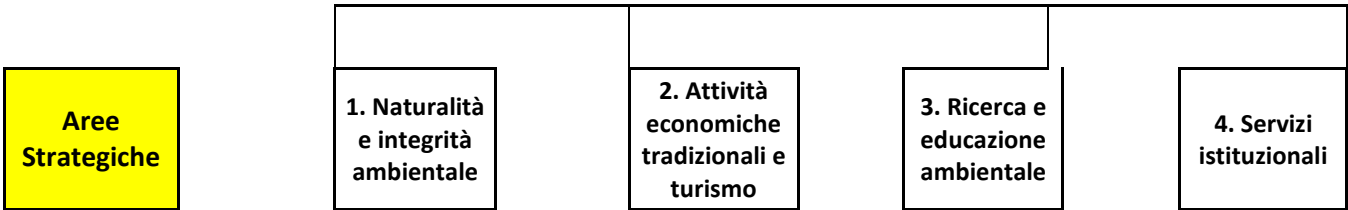
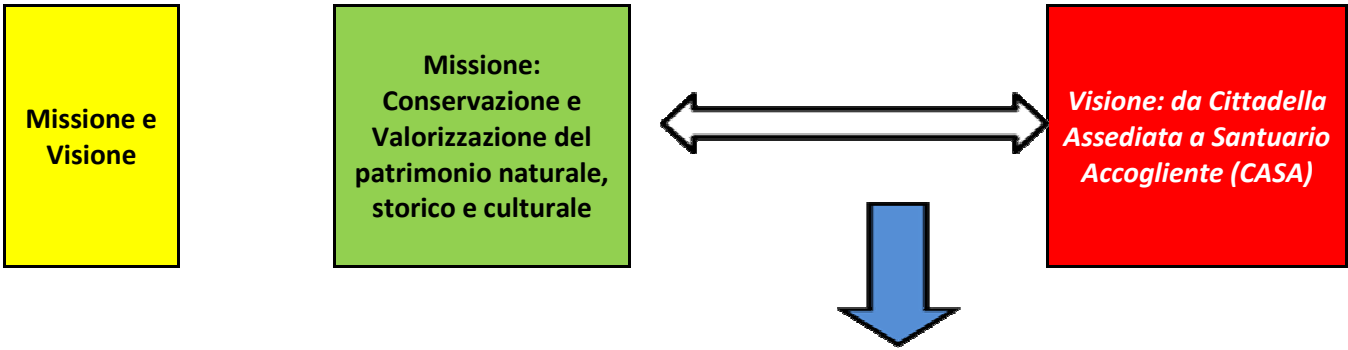
Noi, quali membri dell'organizzazione di questo Parco, siamo spronati a lavorarvi. Sempre più adeguatamente e per il meglio.

**E siamo orgogliosi di farne parte.**

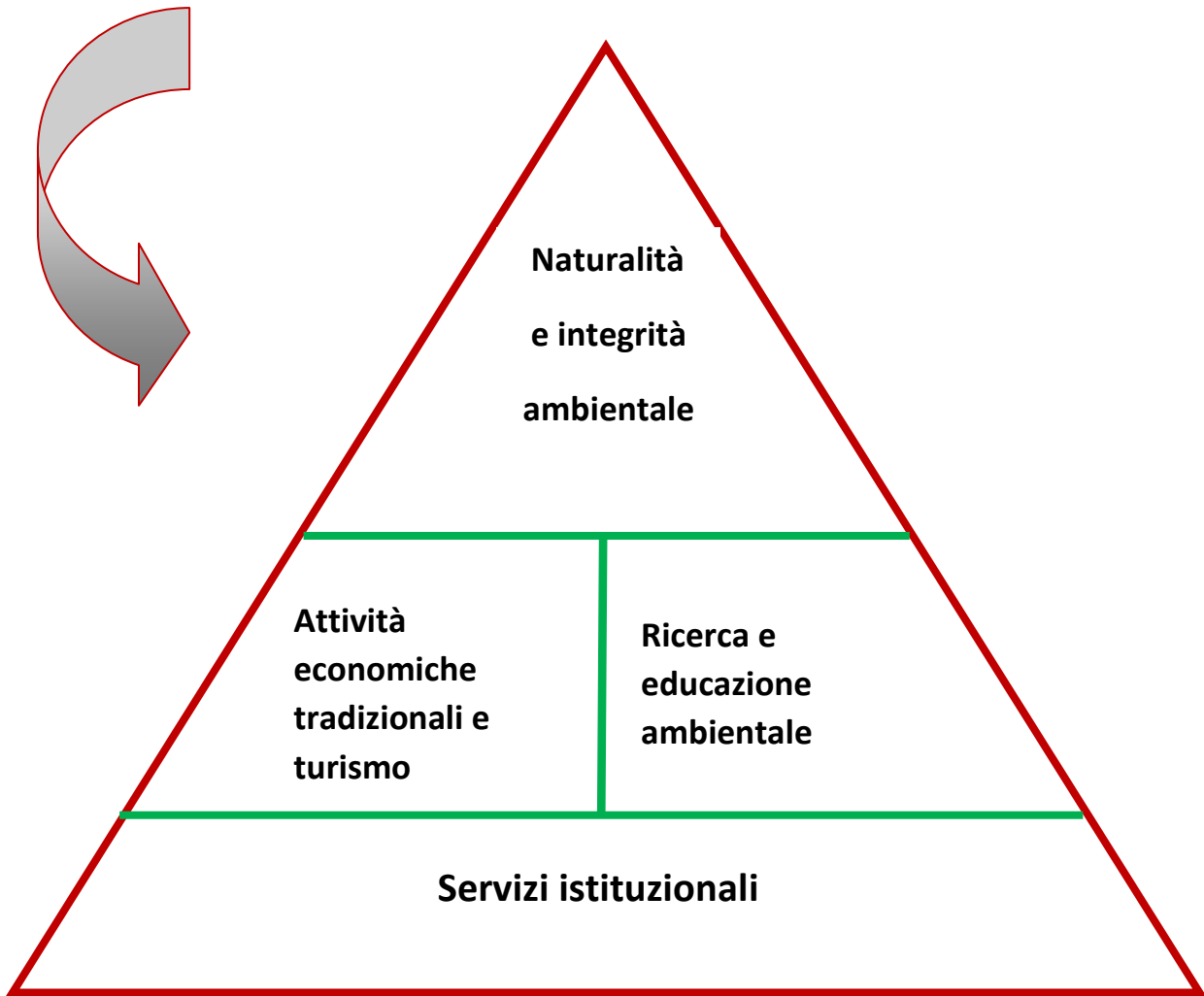
### 3.3 Albero della Performance

Coerentemente con la missione e con la visione sono state individuate, coerentemente con il programma di bilancio, alcune aree strategiche, nel numero di quattro. La seguente tabella riassume quanto detto sopra.

#### Tab. 7. Albero della Performance



## SCHEMA DELLE AREE STRATEGICHE:



## 4. Analisi del contesto

### 4.1 Analisi del contesto esterno

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini si colloca in un contesto istituzionale complesso, a cavallo di due Regioni (Marche e Umbria) e comprendente territori di competenza di quattro Province (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e Perugia) e di diciotto comuni, quattro dei quali compresi interamente nei limiti amministrativi del Parco (Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Acquacanina e Bolognola).

Alcune problematiche sono dovute anche alla sua posizione geografica, anche perché l'asse centrale del Parco è costituito dalla dorsale appenninica che separa due versanti, quello adriatico e quello tirrenico.

#### 4.1.1 Contesto generale

Il patrimonio ambientale di competenza del Parco Nazionale dei Monti Sibillini va in ogni caso inquadrato all'interno degli impegni internazionali.

La **Convenzione sulla diversità biologica (CBD)** adottata a Nairobi nel 1992 (sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, per tutelare la biodiversità, l'utilizzazione durevole dei suoi elementi e la ripartizione giusta dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche nel 2002 si è data il mandato di *ridurre significativamente la perdita di biodiversità entro il 2010*.

Nel corso della "Convention on biological diversity", svoltasi nel 2010 a Nagoya, la IUCN ha presentato dati allarmanti sulla sopravvivenza dei vertebrati: *"Un quinto delle specie è minacciata. Tuttavia, la situazione sarebbe ancora peggiore se in tutto il mondo non fossero stati attuati sforzi per la salvaguardia"*, altrimenti *"la biodiversità avrebbe subito un declino supplementare di circa il 20%."*

Per quanto riguarda il nostro Paese *"fra le diecimila specie di animali monitorate il 5% è minacciato di estinzione ed un altro 19% presenta elementi di vulnerabilità"* (dati 2010).

Sulla base di questi impegni, l'Italia ha sviluppato con la **Conferenza nazionale sulla biodiversità, la Strategia nazionale per la Biodiversità**, recepita in sede di Conferenza Stato-Regioni (Provvedimento 7 ottobre 2010), secondo cui *"La biodiversità e i servizi ecosistemici, nostro capitale naturale, sono conservati, valutati e, per quanto possibile, ripristinati, per il loro valore intrinseco e perché possano continuare a sostenere in modo durevole la prosperità economica e il benessere umano nonostante i profondi cambiamenti in atto a livello globale e locale."* Tre sono gli obiettivi principali da realizzarsi entro il 2020:

- garantire la conservazione della biodiversità ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano;
- ridurre sostanzialmente l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e sul benessere umano, favorendo l'adattamento delle specie e degli ecosistemi naturali e seminaturali ai cambiamenti climatici e adottando le opportune misure di mitigazione;
- integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

Il presente piano recepisce ed attua, per quanto di competenza dell'area protetta, gli obiettivi della Convenzione, in particolare per quanto riguarda l'obiettivo dell'Area Strategica "Naturalità e integrità ambientale" il cui risultato atteso (outcome) è precisamente **"Insieme di azioni volte a conservare la biodiversità e gli ambienti naturali relitti e poco modificati, quindi il paesaggio**, anche mediante interventi diretti di ristorazione / miglioramento ambientale, in special modo di ordine faunistico ma anche mediante la regolamentazione e la promozione di buone pratiche di utilizzo, fra le quali principalmente l'ecoturismo.

In relazione a quanto detto va citato ancora il **protocollo di Kyoto** il quale prevede l'obbligo per i paesi industrializzati di ridurre le emissioni di elementi inquinanti (in primis CO<sub>2</sub> e altri gas serra) in una misura non inferiore al 5% rispetto a quella del 1990.

Il Parco, con un 36% di superficie ricoperta da boschi (ca 25.000 ettari), contribuisce in modo determinante, e grazie alle sue politiche di conservazione, all'assorbimento dei gas serra.

#### 4.1.2. Contesto istituzionale

A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, soggetto vigilante dell'Ente ed erogatore del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti.

Il ruolo del Ministero risulta molto importante, stante anche la sentita esigenza di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali, ed è concentrato soprattutto al controllo di legittimità degli atti deliberativi e ad alcune azioni di carattere generale, di volta in volta ritenute necessarie o sollecitate dagli stessi enti parco e/o da terzi.

L'Ente Parco sottopone inoltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli atti relativi ai bilanci e simili mentre altri atti di tipo organizzativo e del personale sono sottoposti alla vigilanza del Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Le due Regioni** del Parco svolgono un ruolo di una notevole importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, ecc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Un limite frequentemente riscontrato è che la fase di definizione delle linee essenziali della programmazione vede raramente la partecipazione attiva dell'Ente Parco, che non viene purtroppo ancora percepito come soggetto istituzionale chiamato organicamente ai tavoli programmatici e decisionali.

In ogni caso il Parco sottopone per l'approvazione alle Regioni Marche e Umbria il Piano per il Parco nonché il Piano Poliennale Economico e Sociale per le attività compatibili.

Nell'ottica di un'adeguata gestione delle aree Natura 2000, attraverso pratiche agricole compatibili e in applicazione dei vincoli derivanti dalla Direttive Comunitarie, l'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, ha predisposto un pacchetto di interventi mirati (accordi agro - ambientali) nei quali il Parco è capofila in un progetto e partner in un altro.

**Le quattro Province** del Parco interagiscono con l'Ente in alcuni specifici settori. E' il caso di citare per esempio l'attività venatoria, che si svolge ovviamente al di fuori dei limiti territoriali del Parco ma che può avere una certa influenza concreta anche al suo interno.

Altri ambiti determinanti per la politica di conservazione del Parco, oggetto di azioni comuni, riguardano la rete della sentieristica mediante interventi finanziati con il progetto POR-FESR Asse V della Regione Marche ed in particolare lo stralcio che riguarda il territorio della Provincia di Macerata.

Le Regioni e le Province in passato non hanno istituito consulte sul turismo ed i tavoli di lavoro sono stati pochi e finalizzati a specifici progetti. Si prevede la partecipazione ai tavoli di lavoro sul turismo già istituiti (Tavolo Azzurro della Provincia di Fermo, Gruppo di lavoro sul turismo della Comunità Montana di Camerino, riunioni dell'Aggregato turistico "Terre Maceratesi", ecc.).

Nel 2011 ha preso avvio il progetto comunitario "*A Sustainable Development Model for Green Mountain*", di cui il Parco è partner mentre la Provincia di Macerata è capofila. Il progetto è finanziato per l'85% con i fondi FESR e per il restante 15% con il Fondo di rotazione nazionale. Esso si prefigge di creare un modello di sviluppo per le aree montane.

Il ruolo delle **cinque Comunità Montane**, non è assolutamente da trascurare in particolar modo per la verifica di alcune iniziative delle medesime che possono influire profondamente sugli aspetti territoriali e paesaggistici dell'ambito di competenza del Parco.

Le **ASUR** prestano una notevole attività di collaborazione sia nei confronti dei danni da Fauna (Lupo) sia per la gestione e controllo del Cinghiale.



I **diciotto Comuni** del Parco hanno funzioni molto importanti nella definizione pratica e diretta delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di programmazione territoriale di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

Un'ulteriore complessità della problematica afferente alla materia deriva anche dalla capillarità degli insediamenti i quali sono diffusi sul territorio per un totale di ben 273 frazioni con circa 140 nel territorio del Parco.

Ciò significa che detti comuni devono garantire a livello locale servizi disseminati nel territorio con una spesa anche ingente e sempre più necessaria a causa delle accresciute esigenze di una vita civile (servizi assistenza agli anziani, servizi scolastici, illuminazione, viabilità ecc).

**Tab. 7. Complessità amministrativa dei 18 Comuni del Parco (numero frazioni)**

Comune	Superficie Comunale	Nel Parco	Frazioni	Frazioni nel Parco
<b>Acquacanina</b>	2671	2671,0	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Amandola</b>	6942	2528,0	<b>32</b>	<b>14</b>
<b>Arquata</b>	9232	3911,0	<b>13</b>	<b>4</b>
<b>Bolognola</b>	2586	2586,0	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Castelsantangelo sul Nera</b>	7071	7071,0	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Cessapalombo</b>	2778	2034,0	<b>7</b>	<b>4</b>
<b>Fiastra</b>	5757	5249,0	<b>18</b>	<b>15</b>
<b>Fiordimonte</b>	2122	268,0	<b>12</b>	<b>2</b>
<b>Montefortino</b>	7831	5127,0	<b>22</b>	<b>15</b>
<b>Montegallo</b>	4859	2925,0	<b>19</b>	<b>14</b>
<b>Montemonaco</b>	6761	5653,0	<b>18</b>	<b>15</b>
<b>Norcia</b>	27434	14887,0	<b>24</b>	<b>8</b>
<b>Pievebovigliana</b>	2733	1493,0	<b>15</b>	<b>10</b>
<b>Pievettorina</b>	7485	201,0	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>Preci</b>	8210	2569,0	<b>15</b>	<b>5</b>
<b>S. Ginesio</b>	7772	1021,0	<b>19</b>	<b>2</b>
<b>Ussita</b>	5522	5522,0	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>Visso</b>	9989	3693,0	<b>12</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>127755</b>	<b>69409</b>	<b>273</b>	<b>143</b>

In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici.

Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione.

Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in alcuni dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, molto spesso localizzati in edifici o superfici di proprietà comunale. La presenza locale del Parco tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il *senso di appartenenza* delle comunità all'area protetta.

**Le Comunanze agrarie** sono particolari enti, generalmente dotati di personalità giuridica pubblica, anche se esse sono assoggettate ad un regime giuridico talmente vario da rendere difficile l'individuazione di caratteristiche costanti capaci di definirle. Ogni comunanza ha un proprio statuto che indica gli scopi della stessa, i mezzi per sopravvivere, il patrimonio, l'amministrazione, i diritti e le contravvenzioni.

Rimane fondamentale il ruolo di queste associazioni per la difesa della montagna, dei boschi e dei pascoli; in collaborazione con la comunità montana e la regione vengono attuati interventi a difesa del territorio, dei boschi, dei pascoli e del bestiame ancora presente.

#### 4.1.3. Contesto specifico

Per quanto riguarda lo sfondo rispetto al quale definire la strategia si ritiene utile fornire alcuni sintetici elementi relativi al contesto socio economico del territorio di riferimento dell'area protetta, che risulta tanto più rilevante in relazione all'apporto che può essere apportato dagli portatori d'interesse (stakeholder) esterni.

##### 4.1.3.1. Aspetti socio economici

###### 4.1.3.1.1. Ecodemografia

Una stima degli abitanti presenti nel territorio del Parco è di circa 13.500 su un totale di 23.259, cifra che costituisce un dato significativo nella sua problematicità (cfr anche capitolo 3.1.) poiché rappresenta circa 19,5 abitanti per kmq, cifra assolutamente modesta rispetto alla media nazionale ma elevata per quel che riguarda invece altre aree protette.

L'età media è elevata; gli abitanti con più di 65 anni sono un quarto abbondante della popolazione totale (sui 18 comuni assieme), come dalla seguente tabella aggiornata al 2011, per quanto riguarda il numero degli abitanti.

**Tab. 8. Possibilità (riscontrata) di invecchiamento della popolazione locale**

Comune	N abitanti 2011	Sopra i 64 anni (%)
Acquacanina	121	27,3%
Amandola	3823	25,8%
Arquata	1302	33,9%
Bolognola	164	21,3%
Castelsantangelo sul Nera	318	32,7%
Cessapalombo	533	32,1%
Fiastra	577	35,2%
Fiordimonte	214	35,5%
Montefortino	1240	25,4%
Montegallo	600	39,0%
Montemonaco	661	29,2%
Norcia	4995	21,7%
Pievebovigliana	877	27,5%
Pievettorina	1501	26,7%
Preci	778	26,6%
S. Ginesio	3773	28,9%
Ussita	436	30,7%
Visso	1229	29,4%
<b>Totale</b>	<b>23142</b>	
<b>Media comuni del Parco</b>	<b>29,4%</b>	

Giova ricordare che gli ultra sessantaquattro sono a livello nazionale il 20,3% e a livello regionale rispettivamente il 22,45% e il 23,04% rispettivamente nelle due Regioni Marche e Umbria.

E' probabile che la popolazione di queste aree montane e alto collinari sia prossima ad una fase di assestamento, considerato il fatto che vi è stato un marcato flusso dalle zone interne a quelle più prossime alla costa, in quanto meglio dotate di comodità, servizi sociali e occasioni di lavoro.

La sintesi di questa fase è espressa dalla tabella seguente.

**Tabella 9. Assestamento della popolazione residente nel Parco: densità di abitanti.**

Ambito	Superficie totale (kmq)	Popolazione residente			
		Anno 1861	Abitanti/kmq	Anno 2010	Abitanti/kmq
Regione Marche	9365	908529	97,0	1565335	167,1
Regione Umbria	8456	442417	52,3	906486	107,2
Comuni del Parco	1278	51428	40,2	23259	18,2
Parco	694	25139	36,2	13500	19,5

Tali modifiche hanno permesso una rinaturalizzazione degli ambiti appunto più interni e disagiati con conseguenze favorevoli per quanto riguarda la biodiversità come per esempio l'aumento del bosco, la diminuzione del sovrappascolo, la ricomparsa di specie estinte o in pericolo (Capriolo, Cinghiale, Corvo imperiale / Lupo, Istrice, Aquila reale ecc) ma che nel contesto ha accentuato un disagio sociale, soprattutto come percepito e vissuto dai residenti.

Questa circostanza ha accentuato le oggettive difficoltà del rapporto con la popolazione residente che si sente nel complesso penalizzata dalla presenza del Parco e dalla diminuzione dell'importanza sociale nel contesto regionale e nazionale dovuta al decremento demografico.

La sensazione della perdita di ruolo è accentuata da alcune ulteriori "percezioni sociali":

- la scomparsa di molte attività tradizionali legate alla cultura materiale e molto rilevanti nel tessuto sociale locale (artigianato: calzolai, maniscalchi, fabbri, falegnami, sarti, filatrici ecc), con conseguente perdita del ruolo individuale nel collettivo;
- la riduzione delle attività agricole soprattutto nelle zone più interne;
- la riduzione drastica delle attività zootecniche;

Inoltre, si potrebbe ipotizzare anche (come in area alpina) la difficoltà di una parte almeno dei residenti) ad adattarsi a nuove sfide economiche non più produttive ma legate invece al terziario e ritenute pertanto, in parte almeno, meno nobili e vagamente servili.

Per quanto il Parco non abbia né innescato né favorito queste tendenze, esso viene additato quale il responsabile dei disagi del "montanaro" e dunque quale ente che crea ulteriori difficoltà nella vita di ogni giorno. Tutto ciò senza considerare che le medesime tendenze (spopolamento, diminuzione della zootecnia, scomparsa dei mestieri ecc) stanno affliggendo altre aree non protette ed alcune persino in modi assai più drammatici poiché sono carenti dell'immagine di area protetta appunto, la quale sembra e deve essere un eccellente occasione per un turismo qualificato e remunerativo.

Ritornando alle diverse tendenze demografiche fra montagna e pianura, non appare opportuno stabilire quale situazione sia preferibile, in termini oggettivi.

Va la pena però di annotare come una ripartizione di densità largamente difformi, fra aree di pregio naturalistico (Parco, come ambito tipicamente di aree montane e alto collinari) e aree destinate agli insediamenti urbani, non sia di per sé che una logica e forse naturale conseguenza di una necessità di differenziare le scelte del territorio.

Al momento dell'unità d'Italia lo scarto fra i borghi montani (in senso lato) del Parco e l'intera Regione era del 1,3 (Umbria) e del 2,4 (Marche), quindi con una densità di abitanti delle aree più svantaggiate (oggi) molto vicina alla media generale. Attualmente lo scarto è invece di 1:5 a 1:9, rispettivamente.

Le differenze si sono esaltate e vale la pena di considerarli quali risorse (turismo ecologico piuttosto che impoverimento).

#### **4.1.3.1.2. Attività economiche**

### **a. Agricoltura e allevamento**

Relativamente al rimanente del territorio marchigiano e umbro una parte non relativamente trascurabile è occupata in agricoltura (Marche soprattutto), anche se non può essere considerata "occupazione" la pratica molto diffusa dell'orto di casa.

Le aziende agricole sono più di 200 (246).

L'allevamento è particolarmente fiorente nelle Marche. Il patrimonio zootecnico, anche se ridotto in misura cospicua rispetto al dopoguerra, forse il 25% di allora, conta circa (2009 - 2011):

- 250 - 300 Equini
- 1500 Bovini (in recente passato sino a 3500, 2005)
- 34.000 - 35.000 Ovi - Caprini (numero leggermente fluttuante).

Sono presenti 146 aziende zootecniche, delle quali 37 stanziali (58 monticanti e 51 transumanti).

I transumanti sono per struttura non legati al territorio e possono costituire problemi gestionali alla fauna selvatica.

Va annotato che, almeno ufficialmente sono presenti circa 380 cani deputati alla sorveglianza delle greggi (280 ca da guardiania, 100 ca da conduzione). Anche questa fattispecie costituisce un problema data la modesta professionalità della guardiania - conduzione che si traduce in un numero elevato di soggetti vaganti, al limite del randagismo.

Quest'ultimo fenomeno è pure evidente ma per esso non possono essere azzardare che stime molto elastiche (altri 300 soggetti?). Il numero dei randagi in senso stretto è anch'esso largamente fluttuante.

Afferisce al problema agricolo e zootecnico quello relativo ai danni da Fauna, soprattutto da Cinghiale ma anche da Lupo.

In media nel territorio del Parco ogni anno (periodo di riferimento **2003-2009**) sono denunciati in media 18,5 aggressioni ad ovini (247 animali/anno), n.ro 8,5 a bovini (7,7 animali/anno) e n.ro 2,8 a cavalli (5,5 animali/anno). Nel corso del **2010 - 2011** sono state inoltrate un numero totale di 66 (48) richieste di indennizzo per un numero complessivo di 366 animali di cui 12 (12) equini, 32 (19) bovini e 322 (123) ovini (comprensivi di 86 capi ovini dispersi, 17 feriti ed un equino ferito). Nel 50% dei casi di predazione è stato accertato il Lupo quale responsabile. Sicuramente una certa parte del danno è dovuta anche a cani vaganti (20%?).

Nel 2008 sono stati indennizzati danni da Orso per € 2518. L'Orso , un unico esemplare, si è poi spostato altrove.

I danni da Cinghiale ammontano, dal 2009 a circa 210.000 - 235.000 € / anno. Il fenomeno è in aumento probabilmente per due circostanze concomitanti:

- maggiore sensibilità da parte degli agricoltori rispetto alla tolleranza nei confronti del danno, dato che il Parco indennizza (anche se non completamente ma al massimo all'80%);
- aumento degli appezzamenti coltivati (anche in ordine a quanto sopra).

La circostanza possiede ulteriori conseguenze negative dato che molto spesso si è costretti ad autorizzare recinzioni che impediscono la continuità faunistica.

### **b. Industria**

L'industria è di modestissima importanza. Non esistono nel territorio del Parco zone industriali, se si eccettua quella di una certa portata del comune di Norcia e di Arquata, ovvero fuori Parco ma nei pressi (Pieve Torina).

Alcuni comuni hanno nel territorio dell'Area Protetta alcuni stabilimenti per la produzione di insaccati e di trasformazione di prodotti caseari e agricoli (Amandola, Visso, Preci) o qualche capannone per altre iniziative (officine ecc.).

Esistono diversi impianti per l'imbottigliamento di acque minerali (Castelsantangelo sul Nera, Ussita e Montemonaco).

Nei comuni non esistono centri commerciali, intesi nel senso di grandi strutture.

La produzione di energia elettrica è di modeste dimensioni e si basa principalmente sull'idroelettrico (Visso, Ussita, Montefortino, Montemonaco, Fiastra, Arquata ed altre piccole strutture qui non citate).

Il fotovoltaico è di tipo familiare o votato all'autoconsumo.

Secondo la legge 394 / 1991 gli impianti produttivi diversi dalle attività agro - silvo - pastorali devono essere localizzati nella zona D del Piano per il Parco.

Al momento attuale non risultano previsioni per impianti a biomasse.

Una certa parte dei residenti è occupata in industrie al fuori del luogo di residenza.

### **c. Commercio**

Tutti i comuni del Parco sono dotati di una diffusa rete di piccoli negozi su base familiare.

Iniziative di una certa dimensione sono presenti esclusivamente nel comune di Norcia.

### **e. Turismo**

Le attività economiche più importanti sono legate al turismo, reso possibile grazie all'alta valenza naturalistica e paesaggistica del territorio protetto.

Per il periodo 2010 - 2011 si possono stimare un totale di presenze (denunciate) di circa 600.000 giornate / visitatore (552.777 nel 2008) dei quali circa il 15% stranieri.

Questi ultimi sono passati dal 5% del 2000 al 15% attuale.

Oltre ai predetti (ca 100.000 visitatori / anno) vanno aggiunti:

- i non registrati (stima: 200.000)
- gli escursionisti di una giornata (40.000 / g in periodi di massima frequenza, per un totale quindi di ca forse 500.000);
- i proprietari di seconde case che trascorrono le vacanze nei paesi del Parco (stima: 200.000).

Il totale stimato è di circa un milione e mezzo giornate / visitatore.

Nel territorio del Parco sono inoltre operativi diversi Centri Visita, quello di Castelsantangelo sul Nera, dedicato al cervo e il Museo Antropogeografico di Amandola, oltre al Centro dei Due Parchi (gestito in collaborazione con il Parco del Gran Sasso - M. della Laga) dove si svolgono attività di formazione ed educazione ambientale. Il sistema risulta inoltre articolato dal Museo Territoriale, ovvero da una serie di musei che sono stati strutturati grazie al cofinanziamento della Regione Marche.

Si veda comunque a questo proposito il capitolo 4.2.2.

A ciò si aggiungono strutture polifunzionali, attivate per lo più in sinergie con i Comuni del Parco e per periodo dell'anno coincidenti con quelli di maggior flusso turistico. Si tratta di Centri informativi (ex case del Parco) che sono dislocate in tutto il territorio del Parco. Sebbene la gestione di tali strutture sia esternalizzata, il Parco ne cura (o a volte coordina) le procedure di esternalizzazione, cura e controllo l'esecuzione, coordina la uniforme promozione attraverso appositi programmi. Oltre, ovviamente a tutta l'attività di manutenzione straordinaria delle strutture affidate in gestione e l'intera manutenzione della rete dei sentieri.

### **f. Occupazione**

In base alle informazioni attualmente disponibili, le persone occupate residenti nei Comuni del Parco sarebbero (stima):

- Agricoltura e allevamento 15 % ca
- Industria 30 % ca
- Terziario 55% ca

#### **4.1.4. Portatori d'interesse**

L'analisi del contesto specifico viene svolta attraverso l'individuazione dei principali *stakeholder* dell'amministrazione e l'esame delle loro attese, delle opportunità e minacce ad esse associate.

##### **4.1.4.1. Portatori d'interesse (stakeholders) che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale (attori istituzionali)**

Si tratta essenzialmente dei Ministeri competenti, della Comunità Europea e di alcuni Enti Pubblici, in primo luogo le due Regioni ma anche le quattro Amministrazioni provinciali.

Ulteriori Enti più che contribuire alla realizzazione della missione istituzionale influiscono su di essa e vengono piuttosto richiamati nella sezione che segue (Autorità di bacino, Sovrintendenza ecc).

Altri Enti Pubblici territoriali quali i Comuni e le Comunità Montane possiedono funzioni miste. Da una parte contribuiscono alla realizzazione di quanto sopra, nella misura in cui sono partecipi di progetti comuni. In altri casi influiscono sui medesimi e non è possibile neppure escludere che vengono influenzati indirettamente dalle attività del Parco.

Una netta separazione è pertanto difficile.

#### **4.1.4.2. Portatori d'interesse (stakeholders) che influiscono sulla realizzazione della missione istituzionale**

Si tratta, oltre ai predetti, di Enti che possiedono specifiche competenze in determinate materie, p.e. le citate Autorità di Bacino (Sovrintendenza ecc) ma anche tutto il sistema degli Enti Nazionali (ENEL p.e.) connessi con azioni sul territorio ma non solamente.

Un'elencazione a proposito risulta al limite della non rilevanza funzionale.

Anche in tal caso associazioni professionali e società persino private che collaborano a determinati progetti e/o iniziative incidono nel senso di cui sopra. Un caso importante sono le associazioni agricole, di allevatori, di produttori in generale, i sindacati.

Inoltre, esiste tutta una serie di associazioni che si trovano a metà strada nelle due **fattispecie influente / influenzata** in quanto la loro ragione sociale interferisce con o riguarda le attività del Parco.

Una distinzione non è facile. Un singolo cittadino è influenzato dalle azioni del Parco ma nel momento in cui si coagula assieme ad altri, sia pure in gruppi di azione spontanei, finisce per condizionare in qualche modo l'Ente medesimo.

Il caso più eclatante è quello della cosiddetta "opinione pubblica" che indubbiamente è soggetto attivo e passivo nel processo generale delle azioni di un'Area Protetta.

In tal senso si ritiene che facciano anche parte di questa sezione tutte le associazioni più o meno ambientaliste e comunque tutti i gruppi più o meno spontanei, a prescindere della loro durata, i quali portino avanti determinate istanze (p.e., nel caso, Associazioni di operatori turistici).

L'elenco pertanto non può essere completo ma soltanto indicativo.

#### **4.1.4.3. Portatori d'interesse (stakeholders) che sono influenzati dalle attività del Parco nella realizzazione della missione istituzionale**

In sostanza possono essere considerati in tale fattispecie solamente gli individui singoli, privi di "potere".

La distinzione così fatta sul concetto di "**influenza si/no**", ha tutto sommato poco peso in una società democratica mentre si dovrebbe piuttosto cercare di valutare i gradi, i modi e le materie con i (nelle) quali si esercita la medesima.

#### **4.1.4.4. Categorie, attese, opportunità e criticità dei portatori d'interesse**

Qui di seguono vengono comunque descritte una serie di categorie, in forma schematica.

La descrizione (una **Lettera maiuscola** per gruppo) distingue in **Elenco (1), Attese (2), Opportunità legate ad attese (3), Minacce legate ad attese (4)**.

**A1. Associazioni ambientaliste:** *WWF, LIPU, Legambiente, Italia Nostra, Pro natura, Associazioni ambientaliste locali, CAI.*

**A2.** Realizzazione degli obiettivi di conservazione dell'area protetta che sono ritenuti assolutamente prioritari, soprattutto in campo faunistico (LIPU, WWF) ma anche nel settore più generale del paesaggio (Italia Nostra, Pro Natura). Come sopra ma con elevata attenzione e anche mirata considerazione dei problemi sociali (Legambiente) ed escursionistici (CAI) o specifici puntuali (Ass. ambientaliste locali).

Sensibilizzazione e educazione alla conservazione della natura, ma in genere considerate quali finali secondarie o meglio finalità strumento. A seconda del tema anche ricerca scientifica finalizzata a realizzare

gli obiettivi. Uso sostenibile delle risorse dell'area protetta (soprattutto Legambiente), in particolare di quelle turistiche, laddove queste non interferiscano con la conservazione.

**A3.** Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione al fine dell'attuazione dei prioritari obiettivi di conservazione e di uso sostenibile. Svolgimento di attività specifiche e di volontariato.

**A4.** Interpretazione rigida del ruolo di protezione del Parco privo di mediazioni tra obiettivi di conservazione e uso del territorio. Desiderio non tanto celato di avere una specie di diritto di prelazione su determinate attività con esasperazione del ruolo e richiesta di franchigie (CAI).

**B1. Associazioni sportive: di vario tipo e natura (nazionali e locali)**

**B2.** Svolgimento di attività di fruizione in forme ritenute innocue e sostenibili e/o compatibili con le norme del parco. Promuovere una cultura sportiva che coniughi alle varie discipline sportive la consapevolezza del valore aggiunto dei comportamenti svolti in un'area protetta, ma sulla base della credenza che ogni attività sportiva sia pure tecnologicamente sostenuta sia non influente per la conservazione.

**B3.** Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione per l'organizzazione e lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente montano. Disponibilità al rapporto, creazione di una maggiore sensibilità naturalistica senza passare per un regime di concessioni (permessi) ma cercando di coinvolgere gli utenti nelle finalità di conservazione. Svolgimento attività specifiche e di volontariato (la valutazione è agli utenti)

**B4.** Richieste e pressioni per un uso del territorio a fini sportivi non compatibile con gli obiettivi di conservazione. Voluta sottovalutazione delle attività sportive. Carezza diffusa di codici di autoregolamentazione.

**C1. Associazioni produttori, settore primario: associazioni di vario tipo, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Associazione allevatori (ARA Marche, ARA Umbria, APA ecc), ASSAM ecc**

**C2.** Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela ambientale.

In particolare, istituzione e gestione del marchio del parco su prodotti della filiera agro-alimentare.

**C3.** Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Fare in modo che agricoltura ed allevamento si carichi di responsabilità paesaggistiche e conservazionistiche (*agricoltura come servizio, zootecnia naturalistica ecc*).

**C4.** Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile dell'allevamento e delle coltivazioni.

**D1. Associazioni produttori, settore secondario (idroelettrico, idropotabile, acque minerali): ENEL, piccoli impianti di produzione idroelettrica locali; CIIP, acquedotto del Nera, altri impianti; Nerea, Roana, Tinnea, Acqua Gallo**

**D2.** Utilizzo delle acque dell'area protetta per la produzione idroelettrica, aumento delle captazioni per uso idropotabile (ecc) e per sfruttamento delle acque minerali

**D3.** Appoggio finanziario all'area protetta quale provento dovuto alle concessioni.

**D4.** Proposte di nuove derivazioni e captazioni.

**E1. Associazioni produttori, settore terziario: AIAT, Associazione albergatori, Associazione operatori turistici, Agriturismi, Guide del Parco, Guide alpine e di diverso tipo, Maneggi**

**E2.** Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela ambientale.

In particolare istituzione e gestione del marchio del parco per il settore turistico.

**E3.** Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Attivazione di percorsi di miglioramento ambientale dei servizi. Influenza per la adozione di sistemi di mobilità a basse emissioni.

**E4.** Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile.

**F1. Associazioni culturali: Proloco, varie AA locali**

**F2.** Favorire la conoscenza delle tradizioni e degli aspetti storico-culturali locali.

**F3.** Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni ed attività di comune interesse. Sinergie nel recupero di aspetti storico-culturali coincidenti con gli interessi dell'Ente.

**F4.** Contrasti nella gestione comune di attività e reperti. Richiesta di molteplici finanziamenti.

**G1. Associazioni venatorie e operatori di derivazione venatoria:** *URCA Marche, URCA Umbria, altre associazioni (anche cinofile), selecontrollori (operatori / prelevatori per il controllo selettivo di specie selvatiche dannose), ATC confinanti con il territorio del Parco*

**G2.** Ricerca di un ruolo importante nella conservazione (autostima), desiderio di verifica e collaborazione dello / allo stato faunistico del Parco, ricerca di possibilità cinofile nel Parco, possibilità di effettuare il controllo di alcune specie (Cinghiale), controllo non esasperato del Cinghiale nelle fasce confinanti con le zone di caccia.

**G3.** Creazioni di collaborazioni che ammorbidiscano la pulsione verso il bracconaggio, formazione di una coscienza gestionale, ottenere collaborazioni per la gestione faunistica (censimenti ecc), rafforzare legami utili alla conservazione, migliorare la caccia fuori dai confini del Parco, ridurre la conflittualità fra Area protetta e zone di caccia.

**G4.** Eccessiva liberalizzazione delle azioni di controllo, ipotesi di addestramento di cani nel Parco, mancato rispetto degli accordi.

#### **H1. Collaboratori:** *Federparchi*

**H2.** Aiuti diversi per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette. Studio e scambio di buone pratiche.

**H3.** Sostegno delle aree protette e attività di contatto e mediazione con Parlamento e Ministeri per promuovere il sistema nazionale delle Aree protette. Appoggio ad attività dell'Ente. Proposta di iniziative. Formazione del personale.

**H4.** Nessuna

**I1. Aree protette:** *Altri enti Parco Nazionali (in particolari quelli più vicini come PN Gran Sasso Monti della Laga, PN Majella, PN Foreste Casentinesi, PN Appennino tosco - emiliano), Parchi regionali e Aree protette delle Marche e dell'Umbria)*

**I2.** Collaborazione per progetti e attività tra Enti. Sinergie di azione per favorire politiche a favore delle aree protette.

**I3.** Proposta ed attuazione di progetti comuni. Sostegno per l'attuazione di politiche a favore dell'area protetta.

**I4.** Possibili conflitti nella visione.

**L1. Università e ricercatori:** *Camerino, Ancona, Perugia, Macerata, Urbino, l'Aquila, Siena, Roma (La Sapienza, ricercatori liberi professionisti)*

**L2.** Svolgimento di attività di ricerca nell'area protetta e su di essa.

**L3.** Ricerche funzionali alla gestione e all'assolvimento dei compiti di cui alla missione.

**L4.** Uso non conforme alle convenzioni di ricerca di dati. Conflitti di competenza. Percezione della non **rilevanza della ricerca** a fini gestionali (Parco) ovvero dell'inadeguatezza degli sforzi effettuati nella direzione della ricerca medesima (Enti di ricerca, ricercatori).

**M1. Enti Pubblici territoriali:** *Regioni, Province, Comuni all'interno dei confini dell'Area protetta, Comunità montane, Comunanze*

**M2.** A seconda dei relativi scopi statutari: attuare politiche di conservazione ambientale, favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco; controllo delle attività.

**M3.** Sostegno, finanziamento e concorso nell'attuazione delle azioni dell'Ente Parco

**M4.** Prevalere di visioni che confliggono con il piano per il Parco e gli strumenti di pianificazione.

## **4.2. Analisi del contesto interno**

### **4.2.1 Organizzazione**



L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito nel 1993 (D.P.R. 6 agosto 1993) e ha operato nella fase iniziale con ampia carenza di organico; sulla base della normativa in vigore all'epoca con Decreto interministeriale Ambiente – Tesoro DES/SCN/179 del 9 maggio 1996 è stata approvata la pianta organica dell'Ente Parco con la previsione di figure professionali inquadrata sulla base delle qualifiche funzionali. La prima pianta organica è stata approvata era pari a 25 unità, oltre al Direttore (fuori organico).

Con Delibera di Consiglio direttivo n.73/2003 si è provveduto alla prima rideterminazione della dotazione organica che è diventata di 24 unità suddivise in:

- Area 1: Direzione;
- Servizio amministrazione e affari generali
- Servizio pianificazione e sviluppo sostenibile
- Servizio promozione e partecipazione.

Un'ulteriore rideterminazione è stata effettuata tra il 2005 e il 2007 (con D.C.S. n° 14/05, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 93 della L. 311/04 ed adeguata alle successive osservazioni del Ministero con D.C.S. n° 14/05, 15/07 e D.P. n° 9/07) e i posti sono stati ulteriormente ridotti a 22, oltre al Direttore (fuori organico).

Nel 2008 si sono poi verificati due eventi contrapposti: la legge finanziaria (art. 2 comma 337 e 338) aveva previsto lo stanziamento di una somma per l'aumento dell'organico degli Enti parco, autorizzandone le relative assunzioni; il D.L. 112/2008 (convertito in L. 133/2008) ha imposto all'art. 74 *una riduzione non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico del personale non dirigenziale.*

In riferimento al contributo straordinario previsto dai commi 337/338 art. 2 L 244/2007, l'Ente Parco aveva valutato la necessità di ampliamento di 13 unità (nota n. 695/2008) e ottenuto l'autorizzazione ministeriale ad aumentare la propria dotazione organica per 5, portando l'organico previsto a 27 unità. L'applicazione dell'art. 74, comma 1, lett. b) e c) del DL. 112/2008 (convertito in legge 133/2008) ha comportato però una riduzione di tre unità dell'organico assegnato e la dotazione organica è stata rideterminata in 24 unità (oltre al Direttore).

Tali disposizioni sono state attuate con un unico provvedimento del Consiglio direttivo (n. 64 del 29.10.2008).

Successivamente, ai sensi dell'art. 2 comma 8-bis e seguenti del D.L. 30/12/2009 n° 194 (legge 25/2010) si è dovuto provvedere ad una ulteriore taglio della dotazione organica assegnata dalla legge finanziaria 2008, riducendo di altre 3 unità l'organico. I due posti assegnati con contributo straordinario ex L. 244/2007, commi 337 e 338 (rimasti dopo i suddetti tagli), sono stati coperti.

Attualmente i posti disponibili sono 21, di cui 20 coperti con personale di ruolo; resta 1 posto vacante, che dovrebbe essere destinato all'assunzione obbligatoria ex legge 68/1999 e s.i.m. Per la copertura di tale ultimo posto era stata espletata l'intera procedura di reclutamento, ma il concorso si è concluso senza candidati idonei, e pertanto dovrà essere reiterata.

La dotazione organica al 31.12.2011 risulta quindi la seguente:

#### DIREZIONE

Personale – unità n. 3

Direttore del Parco (fuori organico)

n. 1 collaboratore di direzione – cat. C 1

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 2

#### SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ARCHIVISTICO

n. 2 uffici – unità n. 7

*Ufficio bilancio e contabilità-* unità n. 4

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 1 \*

n. 2 operatori amministrativi – cat. B 2

\* unico posto non coperto e riservato alle categorie protette e per la copertura del quale è stata effettuata la procedura di reclutamento senza esito favorevole

*Ufficio amministrazione e archivistico-* unità n. 3

n. 1 collaboratore di amministrazione – cat. C 4\*

n. 1 collaboratore di amministrazione – cat. C 3

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 3

\* part-time al 83,33% dell'orario di lavoro

#### SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

n. 2 uffici – unità n. 9

*Ufficio lavori pubblici-* unità n. 3

n. 1 collaboratori tecnici – amministrativi – cat. C 4

n. 1 collaboratori tecnici – amministrativi – cat. C 3

n. 1 operatori tecnico – cat. B 3 \*

\*part-time al 50% dell'orario di lavoro

*Ufficio sviluppo sostenibile –* unità n. 6

n. 1 collaboratore tecnico- amministrativo cat. C 4

n. 1 collaboratore tecnico-amministrativo – cat. C 3

n. 1 collaboratore con laurea in veterinaria o equipollenti – cat. C 1

n. 1 collaboratore con laurea in scienze biologiche o naturali o equipollenti - cat. C 1

n. 1 operatore tecnico – cat. B 3

n. 1 collaboratore in informatica – cat. C 2

#### SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE

n. 1 ufficio – unità n. 4

*Ufficio promozione e educazione ambientale*

n. 1 collaboratore tecnico amministrativo – cat. C 4

n. 1 operatore tecnico amministrativo – cat. B 3

n. 1 operatore tecnico – cat. B 3

In conclusione si ha una struttura complessiva così articolata:

n. 4 unità di cat. C 4

n. 4 unità di cat. C 3

n. 1 unità di cat. C 2

n. 4 unità di cat. C 1

n. 6 unità di cat. B 3

n. 2 unità di cat. B 2

per un totale di N. 21 unità oltre al Direttore (fuori organico)

Nella tabella che segue, ripresa anche nell'allegato 2, sono indicati alcuni ulteriori dati relativi al personale in servizio di ruolo.

**Tab. 10. Personale dell'Ente Parco**

Totale personale di ruolo	20 unità	95,23% dei posti disponibili
Di cui, laureati	9	45%
Di cui, donne	6	15%
Età media personale	45,6 anni	

L'organizzazione ha pertanto una struttura con all'apice il Direttore (unica figura dirigenziale dell'Ente), che soprintende e coordina il personale e l'intera gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, articolata in tre servizi e quattro uffici.

La sorveglianza è affidata al Corpo Forestale dello Stato (Comando Territoriale per l'Ambiente) pertanto la dotazione organica non prende in considerazione i profili e le funzioni a essa relativi. Resta comunque ferma la dipendenza funzionale dall'Ente parco degli addetti alla sorveglianza.

Dal momento che il contingente previsto è di 70 unità e l'organico effettivo ammonta a 44, la criticità è evidente.

Inoltre, le funzioni del CFS / CTA sono solamente in parte relative alla politica di conservazione del Parco e, di fatto (ma anche di diritto) le operazioni di campagna sfuggono completamente alla previsione del Parco che si vede costretto, volta per volta, a chiedere il servizio necessario. .

Ciò comporta gravi problemi di efficienza, efficacia e immagine, tanto è vero che il bracconaggio è consistente e si traduce di diverse centinaia di soggetti abbattuti illegalmente all'anno, per di più di buon valore economico (per il contravventore: cinghiali, caprioli ecc):

#### **4.2.2. Risorse strumentali ed economiche**

Il Parco, nato in seguito alla LN 394/91 ha avuto sin dall'inizio alcune difficoltà strutturali che si estrinsecano principalmente di avere un'unica sede, per di più semi periferica e senza foresterie, rifugi nel senso proprio del termine e bivacchi.

Oltre alla sede istituzionale, in Visso, dotata anche un piccolo giardino annesso, il Parco è proprietario di cinque strutture denominate rifugi escursionistici, site a bassa quota e raggiungibili mediante autoveicoli.

Le disponibilità di bilancio non sono sufficienti al mantenimento in efficienza ottimale delle strutture. Gli interventi sono ridotti all'essenziale, in particolare all'adeguamento alle normative sulla sicurezza degli impianti.

Il Parco garantisce inoltre, con appositi fondi di bilancio affidati a imprese esterne, la gestione di due aree faunistiche di (ca 40 ha per il Cervo e ca 4 per il Camoscio appenninico), nonché il CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici).

Così pure avviene, mediante finanziamenti al 75%, ovvero mediante altri finanziamenti a progetti non superiori all'80% per i Centri Visita, i Musei, Case del Parco e Punti informativi, quali appunto:

1. Museo del Paesaggio in Amandola
2. Museo della Sibilla in Montemonaco
3. Museo della carbonaie e Casa delle Farfalle in Cessapalombo
4. Complesso Museale Palazzo Leopardi in Montefortino
5. Casa del Parco ed Ecomuseo delle Marcite di Norcia
6. Centro Visita e Museo del Camoscio appenninico
7. Centro visita ed Ecomuseo del Cervo in Castelsantangelo sul Nera
8. Centro Visita il Mulino in Preci
9. Centro estivo in Castelluccio
10. Centro tematico sul Chirocefalo del Marchesoni in Foce di Montemonaco
11. Punto informativo Palazzetto Branconi
12. Ufficio informazioni di Pieve Bovigliana
13. Punto informativo di Visso.

I medesimi servizi sono offerti anche dal Centro dei due Parchi (in appalto) mediante cogestione con Il Parco del Gran Sasso Monti della Laga.

Per quanto concerne i principali fattori materiali di supporto ai processi e ai sistemi informatici la situazione può essere così riassunta:

La dotazione di automezzi, in numero di quattro (2 Land Rover, 1 Free Lander, 1 Smart), è sufficiente alle necessità del Parco. Sarebbe comunque preferibile essere dotati di almeno un mezzo a basso consumo e adatto anche a percorsi lunghi su strada in sostituzione di una Land Rover e/o della Smart.

Peraltro alcuni automezzi risultano obsoleti e bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione.

Il Parco è altresì proprietario di altri 38 automezzi, tutti però in dotazione al CTA / CFS.

#### **4.2.2.1. Dotazioni informatiche**

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha dedicato molta attenzione ai processi di informatizzazione con il proposito di realizzare un sistema informativo in grado di incrementare sensibilmente l'efficienza operativa dell'Ente e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Parco è dotato di un CED interno e di una figura qualificata addetta ai sistemi informativi. Questo ha reso possibile introdurre un processo di informatizzazione graduale, costante e coerente che ha tenuto in considerazione anche le problematiche della sicurezza e della privacy.

Riguardo al piano di sicurezza informatica, l'Ente si è dotato di un piano di sicurezza informatica già in risposta alla sollecitazione della Deliberazione AIPA n. 51/2000 realizzando un processo di elaborazione dei dati codificato e sicuro. Quest'organizzazione costituisce un miglioramento anche rispetto alle "misure di sicurezza minime" previste in seguito dal D.G.L. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali). Il documento, che riflette effettivamente l'organizzazione dell'Ente, prende in considerazione i beni da proteggere (hardware, software), le minacce (come spike di corrente, sbalzi di termici, polveri, intrusione fisica, guasti furti, spionaggio e contraffazione, ecc. minacce per le risorse software, minacce per i dati trattati, per i supporti di memorizzazione – sinistri catastrofici ecc.). Individua le relative contromisure (UPS, ridondanza delle risorse, controllo ambientale, introduzione di politiche di sicurezza come password sicure, gestione di permessi e privilegi, strategie di backup, ecc.). Il personale del Parco è costantemente sensibilizzato anche attraverso una continua azione di help desk volta, non solo alla soluzione di problematiche tecniche ma, soprattutto, alla condivisione delle conoscenze e alla progressiva realizzazione di una "forma mentis".

Il Parco ha circa 30 postazioni client a disposizione del personale, la maggior parte delle quali sono assegnate individualmente agli impiegati. Alcune, invece, quelle di dotate di software specifico sono condivise tra gli utenti ed i collaboratori in relazione alle specifiche esigenze.

Gli utenti, generalmente, non dispongono delle password di amministratore per cui non è consentito loro di installare software. In tal modo s'intende controllare che tutte le risorse software installate siano effettivamente correttamente licenziate e s'intende evitare, per quanto possibile, che gli utenti introducano inconsapevolmente nella rete software contenente virus, spyware, cavalli di troia, sniffer, ecc. D'altronde l'utilizzo del PC con permessi limitati costituisce un validissimo strumento di protezione contro il malware che normalmente è presente nei siti web, oppure nei messaggi di posta elettronica e rappresenta quindi la prima linea di difesa. Fanno eccezione solo alcuni computer dedicati ad usi specifici che hanno la necessità di essere gestiti o aggiornati dallo stesso operatore.

Oltre alla prima linea di difesa, tutte le risorse hardware dispongono di software antivirus che è aggiornato quotidianamente attraverso una gestione centralizzata su server.

Tutte le postazioni sono organizzate in due reti LAN (Local Area Network). Una con una gestione delle politiche di sicurezza molto restrittiva, con accesso alle postazioni mediante una password (di almeno 9 caratteri, che scade ogni 90 giorni e non è ripetibile) gestita centralmente da più server ridondanti. Questi elaboratori sono abilitati a trattare dati importanti, riservati, eventualmente personali o sensibili. In questo segmento risiedono tutte le postazioni sicure che sono circa il 90% delle risorse disponibili. L'altra LAN, invece, è dedicata ad un utilizzo più flessibile (sala conferenze, sala riunioni, ufficio grafico, ecc.). Le due reti sono fisicamente separate in modo garantire la massima sicurezza e la flessibilità di utilizzo.

Entrambe le reti sono protette da firewall (dispositivo di sicurezza) e convergono in un segmento unico della rete della pubblica amministrazione realizzata dalla Provincia di Macerata e denominata SINP (Sistema Informativo Provinciale).

Il Sistema Informativo Provinciale è principalmente una rete telematica basata su tecnologia internet che collega la maggior parte degli enti della Provincia di Macerata. E' stato realizzato nel 1997 dalla Provincia di Macerata utilizzando fondi europei (con cofinanziamento da Parte dello Stato, della Regione Marche e della Provincia di Macerata). Già in fase di avvio, il SINP ha ottenuto subito il riconoscimento di progetto innovativo per la pubblica amministrazione. Nella fase di realizzazione la rete ha collegato quasi tutti i comuni, le comunità montane, uffici dello stato come la prefettura, l'archivio di Stato, la motorizzazione civile, e altri enti come la camera di commercio, l'università di Camerino, l'ERSU, ecc.

La rete che consente il collegamento sicuro tra gli enti (compresa la Regione Marche) è stata inizialmente realizzata con segmenti di connessione dedicati (connessioni punto-punto, un piano d'indirizzamento, politiche di sicurezza firewall gateways ecc.). Il SINP ha inoltre reso disponibile l'accesso ad Internet in modo sicuro su un unico canale di comunicazione protetto gestito dalla rete stessa.

Sono stati avviati, per tutta la provincia, servizi di posta elettronica sicura, server web (siti istituzionali), formazione, consulenza ecc.

Vale la pena rilevare come nel comune di Visso, che ospita la sede dell'Ente Parco, è disponibile la tecnologia ADSL solo dall'autunno del 2008.

Contando sull'infrastruttura tecnologica del SINP e sul supporto della TASK srl il Parco ha potuto partecipare nel 2003 anche al progetto Flussi Documentali della Regione Marche (FDRM). Con il progetto FDRM la Regione ha inteso promuovere la diffusione tra gli enti del protocollo informatico, della Posta Elettronica Certificata, della Firma Digitale e della Carta Nazionale dei Servizi. Il progetto ha visto la realizzazione di un sistema informativo con tecnologia ASP (accessibile mediante internet/intranet) pensato per essere fruito, attraverso un centro servizi, da più enti della pubblica amministrazione, riducendo i costi finanziari ed eliminando gli oneri di gestione tecnico-informatica tecnica che un tale sistema complesso e critico ha per sua stessa natura.

Contando su questo supporto strategico il Parco ha, tra l'altro, potuto ottenere una serie di benefici diretti e indiretti, tra questi:

- ha ottenuto la banda larga attraverso una rete HDSD - MPLS (privata marcata per il traffico intranet) laddove era indisponibile (D.D. 251/2005 e D.D. 38/2008);
- ha evitato di gestire una connessione diretta a internet e tutti gli oneri della complessa gestione della sicurezza (operata centralmente dal SINP);
- ha reso disponibile i servizi internet dalla una server farm del SINP interconnessa a banda larghissima;
- ha potuto integrare il sito web con un server cartografico (posto in housing presso la server farm), accessibile da internet, il quale ospita anche il portale dei musei del Parco e costituisce la piattaforma per lo sviluppo di tutte le applicazioni dinamiche dell'ente;
- ha partecipato sinergicamente con tutti gli altri enti della provincia alla definizione delle strategie di e-government su scala provinciale ed ha interloquito su scala regionale (protocollo informatico, PEC, Carta dei Servizi e firma digitale Raffaello, ecc.);
- ha ottenuto un costante supporto di conoscenza tecnica e normativa utili anche per la pianificazione delle azioni interne all'ente;
- ha intrapreso una concreta attività di contrasto del digital divide, problema che incide profondamente sui comuni ricadenti nel Parco.

Oltre ai già citati servizi di e-government e internet, il Parco ha realizzato una propria intranet per i servizi web interni all'Ente gestita presso il proprio CED.

La intranet rappresenta uno strumento d'informazione importante per l'Ente; gli impiegati vi possono, infatti, trovare i documenti informatizzati relativi ai provvedimenti amministrativi (delibere del consiglio, di giunta esecutiva, decreti del presidente, del direttore, del commissario, nullaosta, regolamenti, circolari interne ecc.). E' anche possibile consultare il Piano per il Parco, il piano delle acque, Il piano pluriennale di

sviluppo economico e sociale, il piano antincendio, e tutti gli altri documenti significativi per la vita dell'ente. Vi sono anche i moduli necessari per la gestione amministrativa interna (ferie, permessi, rimborsi, ecc.). Ciascun servizio ha la possibilità di evidenziare i documenti frequentemente aggiornati, in modo da agevolarne l'utilizzo.

Il Parco dispone dei sistemi informativi per la gestione economico-finanziaria, per la gestione delle paghe, dell'inventario, ecc.

Sin dal 1998 il Parco, nell'ambito della realizzazione del Piano per il Parco, ha avviato la realizzazione di un sistema informativo territoriale basato su tecnologia GIS (geographical information system). Attraverso il Piano per il Parco e i vari atti successivi di ricerca e di pianificazione, ha sistematicamente integrato la propria base dati, realizzando un modello conoscitivo del territorio consultabile in modo informatico e strutturato (parte di questi dati sono stati resi disponibili attraverso il sito web).

Questo tipo di gestione ha permesso un continuo riutilizzo dei dati semplificando la realizzazione di progetti territoriali ma intervenendo efficientemente altresì nella gestione amministrativa dell'Ente. Ad esempio la gestione dei nullaosta si avvale della consultazione del GIS per il confronto dei diversi livelli di pianificazione (SIC, ZPS, Piano per il Parco, ecc.).

Grazie a queste esperienze il Parco ha nel tempo sfruttato le potenzialità del sistema nella produzione di complesse elaborazioni cartografiche. Costituiscono esempi validi la realizzazione: del piano antincendio (elaborato interamente dagli uffici); di mappe e studi per progetti di reintroduzione della fauna selvatica; di prodotti cartografici per il servizio promozione e comunicazione del Parco come la "Carta dei Sentieri del Parco" in scala 1:50.000, le immagini cartografiche di pubblicazioni dell'Ente come "La Grande Via del Parco", "Pedalando nel Parco", oppure della collana di quaderni scientifico-divulgativi.

Il personale del Parco, grazie ad una costante sensibilizzazione, ha potuto gradualmente acquisire gli strumenti conoscitivi di base per accedere e rendere efficace l'utilizzo della tecnologia informatica, sino a poter vantare, in qualche caso, un buon know how nell'utilizzo di sistemi più complessi.

#### 4.2.3 Risorse umane

Per quanto concerne le risorse umane:

- il Parco è molto sottodimensionato quale organico (sarebbero necessari almeno 30 addetti);
- il Parco non possiede né operai né guardiaparco ma solo personale tecnico e amministrativo;
- gli indicatori relativi ai **caratteri quali/quantitativi** chiariscono che l'età media del personale non possiede caratteri di anormalità, essendo concentrata in una fascia media; non può tuttavia esser sottaciuto che le successive limitazioni legislative in materia di assunzioni di personale intervenute negli ultimi anni per ridurre i costi della Pubblica Amministrazione stanno progressivamente innalzando l'età dei dipendenti;
- la percentuale di laureati è alta (45%);
- il fatto che le progressioni di carriera sono vietate almeno dal 2001 e ciò ha creato problemi di rapporto all'interno del Parco, fino all'avvento del d.lgs. 150/09;
- il tasso di turn over è impossibile da realizzare in relazione al numero e all'età media del personale in servizio;
- gli indicatori relativi al **benessere organizzativo** evidenziano che il tasso di assenze è relativamente basso (17%);
- non hanno luogo tassi di dimissioni premature; il dato degli infortuni è nullo;
- l'analisi di genere evidenzia che il personale femminile è abbastanza ben rappresentato nell'Ente.

per quanto riguarda altri dettagli si veda l'allegato 2.

#### 4.2.4 Salute finanziaria

Il Piano è predisposto in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Peraltro, come accade ormai da molti anni, è praticamente impossibile conoscere con il necessario anticipo l'ammontare del contributo ordinario

annuale assegnato ai parchi nazionali. In tale situazione di incertezza le risorse finanziarie sono state determinate nella stessa misura di quelle assegnate per l'anno precedente.

Il contributo ordinario dello Stato per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggior entità per l'amministrazione ordinaria dell'Ente Parco.

L'esame dell'andamento di questa entrata in rapporto alla spesa per il personale ed alle uscite correnti per il funzionamento della struttura evidenzia che il contributo del Ministero dell'Ambiente e del Territorio nell'anno 2011 è relativamente modesto nonostante il contributo per l'anno 2011 sia maggiore dell'anno precedente.

Inoltre, le attività connesse alla vendita di beni e servizi continuano oramai a fornire in maniera sempre più stabile degli interessanti risultati in termini di ritorno economico per l'Ente (€ 60.000 ca).

Si rimarca ancora:

- una sostanziale stabilità della spesa corrente.

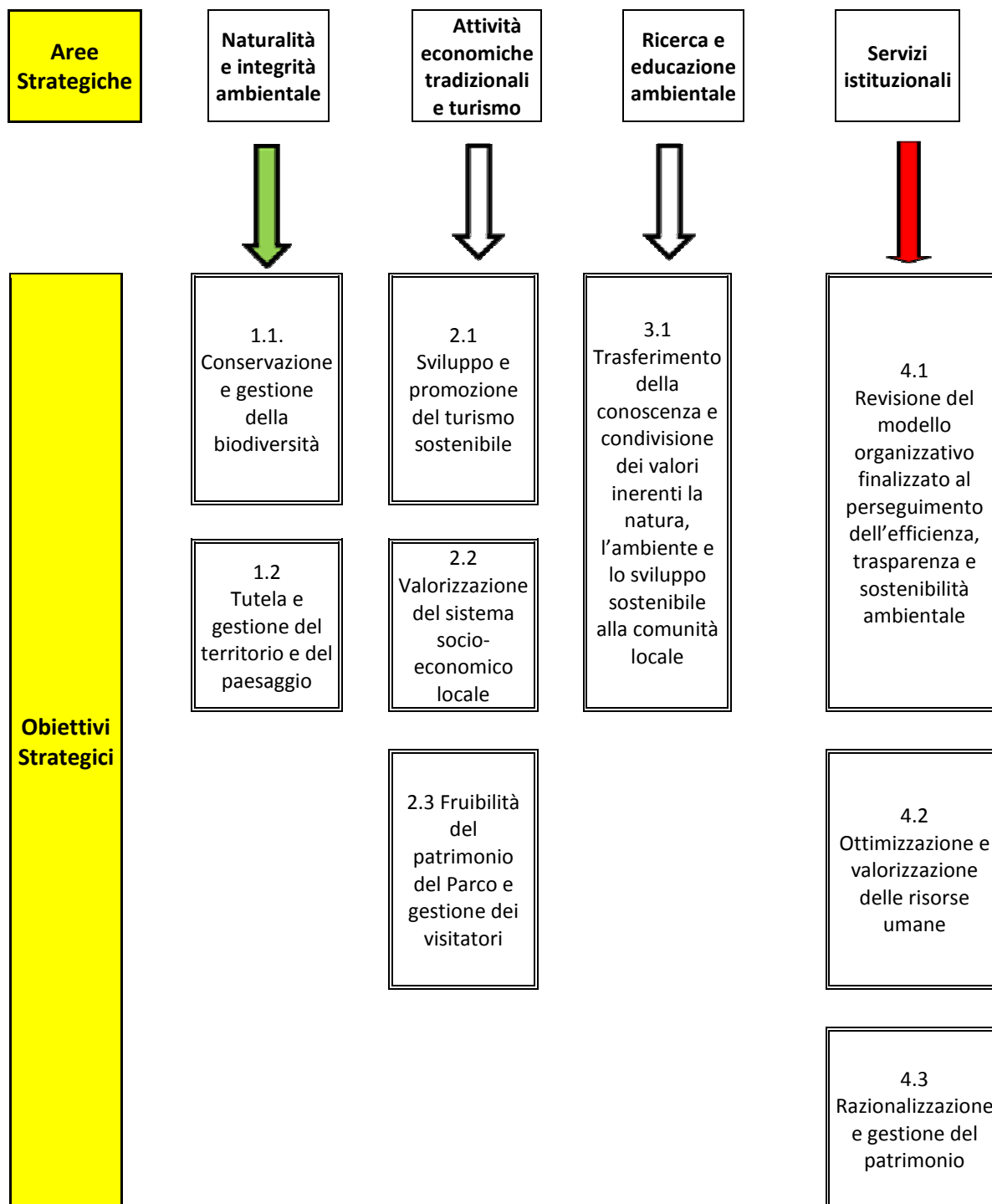
Si sottolinea ancora che l'andamento dell'indice relativo ai residui passivi dimostra che la progressiva tendenza alla riduzione registrata negli anni passati, ha subito una stasi e nell'anno 2011 si è verificato un aumento, ciò in conseguenza alle maggiori entrate comunicate negli ultimi mesi e che, ovviamente, dati i tempi ristretti di lavoro hanno conseguentemente determinato un aumento dell'importo degli stessi.

**Tab. 11. Salute finanziaria**

<b>Voce</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Entrate correnti	1.974.221,80	2.250.914,73
Spese correnti	1.888.080,25	1.769.643,37
Equilibrio corrente	86.141,55	481.271,36
Entrate Conto Capitale	481.011,32	161.543,36
Spese in Conto Capitale	655.935,45	652.734,30
Equilibrio in Conto Capitale	-174.924,13	-491.190,94
Equilibrio finanziario	-88.782,58	-9.919,58
<b>Voce</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Finanziamento ordinario dello Stato	1.788.601,97	2.159.828,21
Uscite correnti spese di funzionamento	948.465,21	824.924,04
Spese per il personale	860.286,79	830.687,36

## 5. Obiettivi Strategici

Le quattro aree strategiche si sviluppano in nove (9) obiettivi strategici.



### 5.1. Outcome riferiti agli Obiettivi Strategici

La missione del PNMS, garantire la conservazione del paesaggio, degli habitat, degli ecosistemi e delle specie animali e vegetali mediando questa finalità principale con la capacità di promuovere e sostenere forme di sviluppo economico ma anche culturale, attraverso la promozione della ricerca scientifica,



soprattutto applicata, nonché per mezzo dell'educazione naturalistica e la formazione di alti standard di consapevolezza ambientale,

**si articola attraverso gli obiettivi strategici suddetti.**

Oltre alla loro elencazione, è necessario però puntualizzare gli outcome e cioè le conseguenze delle attività previste dal punto di vista dei portatori d'interesse.

In questa sezione saranno evidenziati gli outcome in sintonia con le finalità del Parco.

### **Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità**

Si tratta di agire in primo luogo sulla diversità biologica monitorandola e assegnandole valori e priorità, principalmente nell'apprezzamento della biodiversità "primaria" (naturale: formazioni originarie, boschi "primigeni" o tendenti all'*Urwald* - foresta primordiale, pascoli primari ecc) e privilegiandola rispetto a quella secondaria, innescata invece dalle azioni umane (pascoli secondari, ma anche ambiti agrari di tipo tradizionale). Le attività gestionali possono essere diverse: dal non intervento - aree Wilderness - ad azioni mirate di diverso spessore e durata, per esempio, in campo faunistico, le reintroduzioni e/o il consolidamento di fauna autoctona. Il risultato dovrà essere una serie di ecosistemi il più naturali possibile e meno impattati dalle azioni umane, ovvero interessati da interventi antropici non invasivi, di carattere non aggressivo, sia pure involontariamente. Il rischio risiede nella difficoltà nell'attuare azioni condivise con il massimo coinvolgimento dei portatori d'interesse.

### **Obiettivo Strategico 1.2 Tutela e gestione del territorio e del paesaggio**

Si tratta di conservare quelle diversità e quelle caratteristiche di territorio e paesaggio che maggiormente ne accrescono il fascino, anche in quanto modellate dalle azioni umane. Il risultato dovrà essere una fisionomia che pur presentando diversità e suggestioni interessanti (per esempio alternanza di prati e boschi ecc) non sia pretesto per iniziative di ricolonizzazione rurale e/o zootecnica di ambiti naturalmente inselvaticiti. In ogni caso esso dovrà essere armonico e non sottoposto a forzature, sia che si voglia intervenire sulla conservazione dei pascoli secondari (per esempio) o delle coltivazioni tradizionali che nei confronti di un ritorno alla naturalità. In questo outcome le problematiche più difficili da risolvere sono il randagismo, le recinzioni e i danni provocati dalla Fauna.

### **Obiettivo Strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile**

Si tratta di indirizzare e sviluppare un turismo improntato ai principi di consapevolezza, rispetto e autoregolamentazione, destinato cioè a durare, senza depauperare la risorsa. Il risultato dovrà essere una frequentazione anche elevata in alcuni siti ma estremamente scrupolosa ed educata con la progressiva formazione di una coscienza ecologica. Un ulteriore risultato sarà quello di rendere consapevoli le popolazioni residenti del valore della presenza / permanenza di turisti tanto delicati quanto esigenti fornendo loro quindi un'accoglienza di qualità e ulteriori stimoli a frequentare il Parco in tutte le stagioni.

### **Obiettivo Strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale**

Si tratta di identificare quei segmenti del sistema socio - economico locale che maggiormente, in senso reale e/o potenziale, sono in grado di contribuire alla conservazione consapevole e, quindi anche alla formazione di una maggiore sensibilità ambientale. Oltre, ovviamente, a produrre un'economia sostenibile. Il risultato dovrà essere la promozione di una serie di attività economicamente interessanti ma strettamente coese con la missione del Parco.

### **Obiettivo Strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori**

Si tratta di permettere, favorire, programmare e stimolare la fruizione (del patrimonio) del Parco, regolamentando e vigilando sulla fruizione. Il risultato dovrà essere, per esempio, la creazione e la gestione di una serie di sentieri, rifugi, centri visite e fruizione di altro tipo, ma sempre in modo tale da mantenerne il controllo. In questo senso il monitoraggio di flussi, caratteristiche e qualità del turismo è un elemento decisivo. La fruizione dovrà tendere allo sviluppo del senso di consapevolezza e responsabilità del turista. Il rischio è lo sviluppo non controllabile di un turismo di massa, quindi di basso profilo.

### **Obiettivo Strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale**

Si tratta di sviluppare la conoscenza dei valori ambientali del territorio mediante interventi che siano in grado di colpire le emozioni e la fantasia e, quindi, transitare nella sfera più razionale. Il risultato dovrà essere un maggior grado di disponibilità nei confronti delle qualità del Parco, soprattutto dal punto di vista della sua percezione quale opportunità e non come vincolo. Per evitare rischi di iniziative dissintoniche andrà posto l'accento in modo fermo sulla sostenibilità delle iniziative e sull'orgoglio legato all'appartenenza ad una comunità consapevole di quei valori.

### **Obiettivo Strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale**

Si tratta di migliorare la struttura organizzativa dell'Ente garantendo la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e il funzionamento dell'Ente sotto tutti i profili. Il risultato dovrà essere un Ente più assertivo, in grado di assicurare servizi di qualità nel miglior tempo possibile, garantendo il perfetto funzionamento di ogni settore. L'Ente è fortemente penalizzato da una carenza di personale, con l'impossibilità di implementare i posti, che anzi sono stati tagliati a causa delle ripetute riduzioni di spese per l'organico. A ciò si aggiungono stringenti limiti di spesa che incidono pesantemente sulla funzionalità dell'Ente (limiti sull'uso degli automezzi, delle missioni, delle spese di formazione, limiti per l'affidamento di collaborazioni coordinate e/o professionali...). Tutto ciò impone di cercare di migliorare l'organizzazione, sebbene essa non possa comunque raggiungere livelli ottimali. Il rischio è che le misure organizzative sia per lo più frutto di imposizioni della normativa nazionale, pensate per enti di grandi dimensioni e inadeguate alle esigenze di una piccola amministrazione.

### **Obiettivo Strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane**

Si tratta di sviluppare la trasversalità delle azioni e delle competenze in una logica per progetti e chiarendo tuttavia nel contempo le competenze specifiche e le mansioni di ciascuno. Il risultato dovrà essere una trasformazione positiva nella suddivisione del carico di lavoro, con maggiori soddisfazioni professionali anche connesse al miglioramento dei rapporti con i portatori d'interesse. Il rischio è che alcune delle iniziative possano portare a tensioni interne.

### **Obiettivo Strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio**

Si tratta di garantire la manutenzione e la corretta gestione dei beni di proprietà del Parco nonché delle sue attrezzature. Il risultato oltre a quello dell'immagine (un Parco ordinato e attento) dovrà essere anche una diminuzione dei costi.

L'Ente dovrebbe cercare di integrare maggiormente le considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto (GPP) razionalizzando acquisti e consumi ed incrementando la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti. Il rischio è che i complessi adempimenti burocratici, con una normativa in continua evoluzione (solo il codice dei contratti e il regolamento attuativo supera i 600 articoli) creino un aumento dei costi interni di gestione.

## 6. Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi (OOPP)

Gli obiettivi strategici si suddividono (con una numerazione progressiva) in obiettivi operativi.

Piano d'azione	Obiettivo Operativo 2011 - 2013
<b>Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità</b>	
<b>1.1.1 Attuazione del progetto Life Ex-Tra per la conservazione dei grandi carnivori</b>	Migliorare le condizioni per la conservazione dei grandi Carnivori anche attraverso la riduzione dei conflitti
<b>1.1.2 Attuazione del progetto life COORNATA</b>	Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico
<b>1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS</b>	Gestire le area faunistica del camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico - educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita
<b>1.1.4 Gestione e conservazione Siti Natura 2000</b>	Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione dei Siti Natura 2000
<b>1.1.5 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario</b>	Favorire la conservazione e l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento ai Vulturidi e altri rapaci e al ceppo autoctono di Trota fario.
<b>1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo</b>	Controllo e mantenimento di una popolazione di Cinghiale ecologicamente e socio/economicamente sostenibile. Stima della consistenza del Capriolo
<b>1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative</b>	Ridurre l'impatto delle attività turistico -ricreative con particolare riferimento alle aree critiche
<b>1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000</b>	Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)
<b>Obiettivo Strategico 1.2 Tutela e gestione del territorio e del paesaggio</b>	
<b>1.2.1 Piano per il Parco</b>	Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione
<b>1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi</b>	Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni ...)

<b>1.2.3 Altri piani e regolamenti</b>	Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Disciplinare per la tutela delle acque, al Piano antincendio e al Regolamento delle attività turistico - ricreative; contribuire alla redazione di piani da parte di altri enti, tra cui i piani paesaggistici regionali
<b>1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza</b>	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS
<b>1.2.5. Controllo interventi silvo culturali</b>	Verifica degli interventi e predisposizione di un regolamento specifico
<b>Obiettivo Strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile</b>	
<b>2.1.1 Partecipazione e promozione</b>	Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità
<b>2.1.2 Valorizzazione il sistema turistico locale</b>	Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire lo sviluppo di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione
<b>2.1.3 Monitoraggio del turismo</b>	Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali.
<b>Obiettivo Strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale</b>	
<b>2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche</b>	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
<b>2.2.2.Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali</b>	Sostenere le attività agricole e tradizionali attraverso l'attivazione della filiera corta ed azioni di marketing e accordi agro - ambientali.
<b>2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile</b>	Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi, sia su proprietà del Parco che di altre Istituzioni pubbliche, di attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco
<b>2.2.4 Programma SEE - Progetto Green Mountain</b>	Piano Generale per la valorizzazione di attività, prodotti e servizi per le Aree Montane del Sud Est Europa in collaborazione con enti (11) di diversi Stati.
<b>2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi</b>	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

<b>Obiettivo Strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori</b>	
<b>2.3.1 Piano Triennale ed Elenco Annuale Lavori pubblici</b>	Attuare gli interventi inseriti nell'Elenco Annuale dei LL.PP. - anno 2011- finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e sulla rete sentieristica gestita dal Parco
<b>2.3.2 interventi per l'ottimizzazione della rete sentieristica</b>	Attuare gli interventi per la valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del Parco, finanziati dal Ministero dell'Ambiente, su n.17 sentieri trekking e n.15 percorsi mountain bike di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike", già esistenti
<b>Obiettivo Strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale</b>	
<b>3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale</b>	Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target e realizzate con il coinvolgimento diretto della comunità locale
<b>3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori</b>	Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica -ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio
<b>Obiettivo Strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale</b>	
<b>4.1.1 Sistema informativo del Parco</b>	Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione. Archiviazione centralizzata e aggiornamento Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione
<b>4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione..)</b>	Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa
<b>4.1.3 Revisione del modello organizzativo generale</b>	Adottare atti e modelli volti alla semplificazione dei rapporti – interni e esterni – e alla efficienza organizzativa
<b>4.1.4 Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative.</b>	Curare e gestire il contenzioso in un'ottica di prevenzione. Curare e procedure relative a sanzioni amministrative

<b>4.1.5 Gestione finanziaria e contabile</b>	Garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo contabile, finanziario, fiscale, ivi compresa la gestione amministrativa e contabile del personale anche non strutturato e degli organi
<b>4.1.6 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni</b>	Garantire un'efficace scambio di informazioni Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)
<b>4.1.7 Attività giuridica, amministrativa e tecnica al servizio degli organi e degli uffici</b>	Garantire il supporto amministrativo, tecnico e giuridico agli organi e agli uffici
<b>4.1.8 Sicurezza sul lavoro</b>	Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali
<b>4.1.9 Ricerca fondi esterni e attività produttive</b>	Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso
<b>4.1.10 Commissioni di gara, concorso, selezioni, altre speciali non previste nei piani</b>	Garantire il pieno funzionamento dei procedimenti che necessitano di organismi collegiali
<b>Obiettivo Strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane</b>	
<b>4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane</b>	Revisione pianta organica e riorganizzazione; garantire la gestione del personale ivi compreso quello non strutturato
<b>4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale</b>	Miglioramento delle professionalità e delle competenze
<b>4.2.3 Offerta di Tirocini formativi e di orientamento</b>	Sostenere e promuovere la formazione esterna di studenti universitari ed altri soggetti pubblici e/o privati
<b>Obiettivo Strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio</b>	
<b>4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco</b>	Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, finalizzate al rispetto delle normative vigenti in materia di impianti (antincendio, ascensore, climatizzazione, messa a terra, ecc.) di concessioni varie (attraversamenti F. Nera, Tenna, Ambro) ecc. Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi
<b>4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente</b>	Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo ecc)
<b>4.3.3 Catalogazione</b>	Rendere fruibile al personale interno il patrimonio librario del Parco

La seguente scheda riguarda il contenuto della scheda obiettivo tipo (scheda di calcolo Excel).



Nella voce "Responsabilità" sono elencati, secondo le relative sigle, i dipendenti del Parco, con accanto (colonna vuota) la % del loro paniere di lavoro annuo. Inserito questo dato, risultano automaticamente sia le ore impegnate che il costo, determinato quest'ultimo dal compenso annuo di ciascuno.

Il valore economico del progetto deriva dalla somma del costo del personale e di quello dei servizi esterni (consulenze ecc).

Per quanto attiene i costi interni si veda l'allegato 6 (anno 2011).

## 6.1. Indicatori

Le seguenti tabelle illustrano per obiettivo operativo (OP) i diversi indicatori.

Qui seguito si chiarisce la terminologia adottata.

- OS: Obiettivo Strategico
- OP: Obiettivo operativo e/o Azione
- Indicatore: attività da eseguire e/o risultato da conseguire.
- Peso: detto anche peso "teorico", è valore numerico relativo dell'attività / risultato, all'interno dell'OP. La somma dei pesi relativi è il valore relativo dell'OP.
- Target: risultato prefisso o valore da conseguire, espresso in cifre. Qualora si tratti un piano, programma o relazione il valore da raggiungere è 1,0 (ovvero il 100%, se si tratta per esempio di tutte le pratiche da svolgere).
- Risultato: valore ottenuto (risultato conseguito) espresso in cifre o in decimali qualora la prestazione sia carente per contenuti e/o qualità e/o altre caratteristiche, tanto da non poterla ritenere "perfetta".
- % risultato: è il rapporto fra il risultato ottenuto e quello prefissato (target). Nel caso di risultati oltremodo soddisfacenti supera il 100%.
- Punti: è il peso (valore numerico) dell'attività eseguita e deriva dalla % di risultato moltiplicata per il peso "teorico" dell'attività all'interno dell'OP.
- Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS: è il valore intrinseco dell'Obiettivo Operativo, cioè il suo grado d'importanza nell'Obiettivo Strategico. Dal momento che il valore totale di ogni OS è 100, il valore dell'OP è appunto anche una percentuale.
- Grado di realizzazione: è espresso in percentuale e rappresenta la somma dei punti ottenuti diviso il valore relativo totale (somma dei pesi relativi) dell'OP.
- Valore OP: detto anche valore finale OP è il valore percentuale dell'Obiettivo moltiplicato per il grado di realizzazione.
- Il punteggio finale dell'Obiettivo Strategico viene calcolato quale somma dei singoli valori degli Obiettivi Operativi. Dal momento che il massimo è per definizione 100, il punteggio rappresenta anche il grado di realizzazione dell'Obiettivo Strategico. Nel riquadro finale sono espresse alcune considerazioni a riguardo, mentre per i dettagli si rinvia alle relazioni di settore.



2011

**Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità**

**1.1.1 Attuazione del progetto Life Ex-Tra per la conservazione dei grandi carnivori**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Censimento del Lupo	20	1	1,0	100%	20,0	
B. Censimento del Cervo	10	1	1,0	100%	10,0	
C. Numero minimo incontri con allevatori	10	2	3	150%	15,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>45,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>16,9</b>	

**1.1.2 Attuazione del progetto life COORNATA**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Monitoraggio costante Camoscio appenninico	20	1	1,0	100%	20	
B. Numero da reintrodurre	10	3	3	100%	10	
C. Numero minimo soggetti esistenti prima delle nascite	10	20	21	105%	10,5	
C. Numero minimo comunicati	10	2	4	200%	20	
D. Numero minimo incontri	10	2	2	100%	10	
E. Conferenza pubblica progetto Camoscio	10	1	1	100%	10	
<b>Totale</b>	<b>70</b>				<b>80,5</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>17,3</b>	

**1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Progetto struttura laboratorio	10	1	1,0	100%	10,0	
B. Progetto messa in sicurezza recinto Cervo	10	1	1,0	100%	10,0	
C. Visibilità cervi, fruibilità ecoturistica area	10	1	0,2	20%	2,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>22,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>7,3</b>	

**1.1.4. Gestione e conservazione e valorizzazione dei Siti Natura 2000**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Studio Screening	20	1	0,8	80%	16,0	

B. Censimento Aquila	10	1	1,0	100%	10,0		
C. Valutazioni incidenza di piani e interventi SIC - ZPS Regione Marche : % effettuate / necessarie	20	1	100%	100%	20,0		
D. Parere su valutazioni incidenza di piani e interventi SIC - ZPS Regione Umbria : % effettuate / necessarie	20	1	100%	100%	20,0		
<b>Totale</b>	<b>70</b>				<b>66,0</b>	<b>94%</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>14,1</b>		
<b>1.1.5 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario</b>							
<b>Indicatori 2011</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>	
A. Progettazione Carnaio Grifone	10	1	1,0	100%	10,0		
B. Raccolta genotipi di Lupo	10	1	1,0	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>20,0</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>10,0</b>		
<b>1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo</b>							
<b>Indicatori 2011</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>	
A. Conclusione Piano triennale Cinghiale	20	1	1,0	100%	20,0		
B. Revisione della procedura del selecontrollo	20	1	1,0	100%	20,0		
C. Numero incontri con veterinari ASL ecc	10	1	0,0	0%	0,0		
D. Attuazione selecontrollo	20	1	0,7	70%	14,0		
E. Censimento Capriolo	10	1	0,5	50%	5,0		
<b>Totale</b>	<b>80</b>				<b>59,0</b>	<b>74%</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>11,1</b>		
<b>1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative</b>							
<b>Indicatori 2011</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>	
A. Monitoraggio impatto nelle aree critiche	20	1	1,0	100%	20,0		
B. Sostegno e valorizzazione attività Guide del Parco	20	1	1,0	100%	20,0		
C. Contatti con i 18 comuni (1/comune)	10	18	7,0	39%	3,9		
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>43,9</b>	<b>88%</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>8,8</b>		

### 1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Affidamento incarico per redazione di alcuni dei progetti finanziati nell'ambito del POR_FESR Umbria 2007-2013 Asse 2	20	1	1,0	100%	20,0	
B. Redazione e stipula accordo di un programma relativo, con i Comuni di Norcia e Preci anche con riferimento all'attività di pianificazione necessaria per l'effettuazione della restante parte di progettazione prevista nella DGR 429/10	10	1	1,0	100%	10,0	
C. Approvazione progetto definitivo da parte degli organi istituzionali del Parco	10	1	1,0	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>40,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>		<b>Valore OP</b>		<b>10,0</b>	

**Valore OS 11**

**100**

**95,4**

**L'obiettivo strategico "Conservazione e gestione della biodiversità" è stato raggiunto al 95%**

Permangono alcune difficoltà nella gestione dell'Area Faunistica Cervo. La situazione del turismo è monitorata ma l'impatto effettivo non è ancora noto. Non ancora perfetto il Piano Cinghiale e Capriolo. Eccellenti risultati nei due Life e negli altri interventi faunistici.

2012

**Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità**

**1.1.1 Attuazione del progetto Life Ex-Tra per la conservazione dei grandi carnivori**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Censimento del Lupo	20	1		0%	0,0	
B. Censimento del Cervo	10	1		0%	0,0	
C. Numero minimo incontri con allevatori	10	2		0%	0,0	
D. Completamento reintroduzione Cervo	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>

**1.1.2 Attuazione del progetto life COORNATA**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Monitoraggio costante Camoscio appenninico	20	1		0,0	0,0	
B. Numero da reintrodurre	10	5		0,0	0,0	
C. Numero minimo soggetti esistenti prima delle nascite	10	25				
C. Numero minimo comunicati	10	3		0%	0,0	
D. Numero minimo incontri	10	2		0%	0,0	
E. Pianificazione progetto fruizione Monte Bove	10	1		0,0	0,0	
<b>Totale</b>	<b>70</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>

**1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Realizzazione parziale progetto struttura laboratorio veterinario	10	0,5		0%	0,0	
B. Realizzazione messa in sicurezza recinto Cervo	10	1		0%	0,0	
C. Visibilità cervi, fruibilità ecoturistica area	10	1		0%	0,0	
D. Riconoscimento CITES per Area Faun Cervo	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>

#### 1.1.4. Gestione e conservazione e valorizzazione dei Siti Natura 2000

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Studio Screening, consegna e verifiche	20	1		0%	0,0	
B. Censimento Aquila	10	1		0%	0,0	
C. Valutazioni incidenza di piani e interventi SIC - ZPS Regione Marche : % effettuate / necessarie	20	1		0%	0,0	
D. Parere su valutazioni incidenza di piani e interventi SIC - ZPS Regione Umbria : % effettuate / necessarie	20	1		0%	0,0	
E. Pubblicazione Atlante Erpetologico	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>80</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

#### 1.1.5 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Inaugurazione Carnaio Grifone	10	1		0%	0,0		
B. Progetto Trota. Reintroduzione (1) e convegno (1)	10	1		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>0,0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>		

#### 1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Nuovo Piano triennale Cinghiale	20	1		0%	0,0	
B. Revisione della procedura del selecontrollo	10	1		0%	0,0	
C. Numero incontri con veterinari ASL ecc	10	2		0%	0,0	
D. Attuazione selecontrollo	10	1		0%	0,0	
E. Censimento Capriolo	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>60</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative						Grado di realizzazione
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Monitoraggio impatto nelle aree critiche	20	1		0%	0,0	
B. Sostegno e valorizzazione attività Guide del Parco	20	1		0%	0,0	
C. Contatti con i 18 comuni (1/comune)	10	18		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	
1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000						Grado di realizzazione
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Redazione ed approvazione progettazione esecutiva e trasmissione della stessa alla Regione Umbria	10	1		0%	0,0	
B. Convocazione conferenze dei servizi ed acquisizione pareri, concessioni e nulla osta per esecuzione opere	10	1		0%	0,0	
C. Trasmissione della progettazione esecutiva agli EE.LL. (Comuni di Norcia e Preci) con il relativo finanziamento per la attuazione ed esecuzione delle opere	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	
<b>Valore OS 11</b>	<b>100</b>				<b>0,0</b>	

2013

**Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità.**

Gli obiettivi strategici sono identici a quelli del 2012, tranne quelli esplicitamente richiamati.

1.1.1. Monitoraggio di Lupo e Cervo						Grado di realizzazione
Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
Censimento del Lupo	20	1		0%	0,0	
Censimento del Cervo	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	
1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS						Grado di realizzazione
Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Realizzazione finale progetto struttura laboratorio veterinario	10	1		0%	0,0	
B. Controllo messa in sicurezza recinto Cervo	10	1		0%	0,0	
C. Visibilità cervi, fruibilità ecoturistica area	10	1		0%	0,0	
	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	
1.1.5 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario						Grado di realizzazione
Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Gestione Carnaio Grifone	10	1		0%	0,0	
B. Prosecuzione Progetto Trota	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

ok

### 1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000

Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Verifica degli interventi di realizzazione	10	1		0%	0,0		
B. Rendicontazione	10	1		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>0,0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>		

<b>Valore OS 11</b>	<b>100</b>	<b>0,0</b>
---------------------	------------	------------

2011

## Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio

### 1.2.1 Piano per il Parco

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Istruttoria sulle osservazioni formulate	10	1	0,5	50%	5,0		
B. Creazione di un gruppo di lavoro con la Regione Umbria	10	1	1,0	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>15,0</b>		<b>75%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>15,0</b>		

### 1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Risposte a richieste di Nulla Osta, Autorizzazioni, Pareri	10	1	1,0	100%	10		
B. Rispetto dei tempi per l'emanazione dei pareri	10	1	1,0	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>20,0</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>20,0</b>		

### 1.2.3 Altri piani e regolamenti



Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Modifica del disciplinare del trasporto armi	10	1	1,0	100%	10,0	
B. Adeguamento annuale piano AIB	10	1	1,0	100%	10,0	
C. Attuazioni programmi del Piano ."acquisto GPS/GNSS" - fornitura e collaudo	10	1	0,5	50%	5,0	
D. Conclusione ricerca idrogeologica per gestione risorsa idrica sotterranea	10	1	1,0	100%	10,0	
E. Emissione dei relativi provvedimenti di competenza nell'ambito delle procedure di VAS	10	1	1,0	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>45,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>30</b>	<b>Valore OP</b>			<b>27,0</b>	

1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza							
Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Revisione e validazione del PO proposto dal CTA	10	1	1,0	100%	10,0		
B. Verifica del rispetto delle leggi e delle segnalazioni di abusi edilizi con il CTA	10	1	1,0	100%	10,0		
C. Elaborazione di un Protocollo sul bracconaggio	10	1	1,0	100%	10,0		
					0,0		
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>30,0</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>15,0</b>		

1.2.5. Controllo degli interventi silvo culturali							
Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Verifica e approvazione dei piani di taglio di una Comunità Montana	10	1	1,0	100%	10,0		
B. Elaborazione di un regolamento sui tagli	10	1	1,0	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>20,0</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>15,0</b>		

<b>Valore OS 12</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>92,0</b>
-------------

**L'obiettivo strategico "Tutela e gestione del territorio e del Paesaggio" è stato raggiunto al 92%**

Vi sono state lievi criticità nelle istruttorie relative al Piano per il Parco (ritardi iniziali dovuti alla mancata costituzione per tempo del gruppo di lavoro) e nell'acquisto del GPS/GNSS che ha portato ad un contestazione giudiziaria poi risolta nel 2012.

2012

**Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio**

**1.2.1 Piano per il Parco**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Istruttoria sulle osservazioni formulate	20	1		0%	0,0	
B. Creazione di un gruppo di lavoro con le Regioni Umbria e Marche	20	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

**1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Risposte a richieste di Nulla Osta, Autorizzazioni, Pareri	10	1		0%	0,0	
B. Rispetto dei tempi per l'emanazione dei pareri	10	1		0%	0,0	
		<b>Totale</b>			<b>0,0</b>	
<b>Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0,0</b>	

**1.2.3 Altri piani e regolamenti**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Revisione del regolamento sulle attività escursionistiche	10	1		0%	0,0	
B. Adeguamento annuale piano AIB	10	1		0%	0,0	

C. Attuazioni programmi del Piano ."acquisto GPS/GNSS" - fornitura e collaudo	10	1		0%	0,0	
D. Elaborazione disciplinare sull'uso delle acque	10	1		0%	0,0	
E. Emissione dei relativi provvedimenti di competenza nell'ambito delle procedure di VAS	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>0,0</b>	<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>30</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza						
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Revisione e validazione del PO proposto dal CTA	20	1		0%	0,0	
B. Verifica del rispetto delle leggi e delle segnalazioni di abusi edilizi con il CTA	10	1		0%	0,0	
C. Applicazione del Protocollo sul bracconaggio	10	1		0%	0,0	
D. Revisione delle necessità della segnaletica	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

1.2.5. Controllo degli interventi silvo culturali							
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Verifica e approvazione dei piani di taglio di una Comunità Montana	20	1		0%	0,0		
B. Elaborazione e approvazione di un regolamento sui tagli	20	1		0%	0,0		
C. Contatto con altre Comunità Montane per regolamentare la materia tagli (n. CCMM)	10	4		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>0,0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>		

<b>Valore OS 12</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>0,0</b>
------------

2013

**Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio.**

Gli obiettivi strategici per il 2013 sono identici a quelli del 2012.

2011

**Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile**

**2.1.1 Partecipazione**

Indicatori 2011 (Attuazione della CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Approvazione del regolamento del Forum	10	1	0,5	50%	5,0	
B. Partecipazione media agli incontri (% degli iscritti)	10	50%	70%	140%	14,0	
C. Partecipazione attiva alle consulte e ai tavoli (media), % iscritti	10	70%	70%	100%	10,0	
D. Adesioni rinnovate, percentuale	10	100%	100%	100%	10,0	
E. Percentuale di partecipazione agli specifici tavoli di lavoro nell'ambito del forum (se costituiti)	10	50%	35%	70%	7,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>46,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>40</b>	<b>Valore OP</b>			<b>36,8</b>	

**2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale**

Indicatori 2011 (Attuazione della CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Percentuale di strutture che aderiscono (sul totale)	10	5%	6%	120%	12,0	
B. Incremento percentuale delle adesioni rispetto all'anno precedente	5	10%	0%	0%	0,0	
C. Operatori che aderiscono alla Parco Card (percentuale sul totale)	10	15%	7%	47%	4,7	
D. Incremento/ decremento delle venite di card	10	5%	2%	40%	4,0	
E. Realizzazione calendario annuale delle iniziative	15	1	1,0	100%	15,0	

F. Espletamento istanze di patrocinio	10	1	1,0	100%	10,0		
G. Realizzazione nuova carta sentieri	20	50%	0,5	100%	20,0		
<b>Totale</b>	<b>80</b>				<b>65,67</b>	<b>82%</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>30</b>	<b>Valore OP</b>			<b>24,6</b>		
<b>2.1.3 Monitoraggio</b>							
<b>Indicatori 2011 (Attuazione della CETS)</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>	
A. Realizzazione relazione annuale	10	1	100%	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>10,0</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>30</b>	<b>Valore OP</b>			<b>30,0</b>		

<b>Valore OS 21</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>91,4</b>
-------------

**L'obiettivo strategico "Sviluppo e promozione del turismo sostenibile" è stato raggiunto al 91%**

Permangono lievi criticità nella gestione Forum (e attività connesse) ma altre, più rilevanti, riguardano il turismo locale, in special modo sotto l'aspetto dell'adesione delle strutture.

**2012**

**Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile**

**2.1.1 Partecipazione**

<b>Indicatori 2012 (Attuazione della CETS)</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Elaborazione piattaforma del Forum	20	1		0%	0,0	
B. Partecipazione media agli incontri (% degli iscritti)	10	55%		0%	0,0	
C. Partecipazione attiva alle consulte e ai tavoli (media), % iscritti	10	70%		0%	0,0	
D. Adesioni rinnovate, percentuale	10	100%		0%	0,0	
E. Percentuale di partecipazione agli specifici tavoli di lavoro nell'ambito del forum (se costituiti)	10	50%		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>60</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>40</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale						Grado di realizzazione
Indicatori 2012 (Attuazione della CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Percentuale di strutture che aderiscono (sul totale)	10	5%		0%	0,0	
B. Incremento percentuale delle adesioni rispetto all'anno precedente	5	10%		0%	0,0	
C. Operatori che aderiscono alla Parco Card (percentuale sul totale)	10	15%		0%	0,0	
D. Incremento/ decremento delle venute di card	10	5%		0%	0,0	
E. Realizzazione calendario annuale delle iniziative	15	1		0%	0,0	
F. Espletamento istanze di patrocinio	10	1		0%	0,0	
G. Realizzazione nuova carta sentieri	20	50%		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>80</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>30</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	
2.1.3 Monitoraggio						Grado di realizzazione
Indicatori 2012 (Attuazione della CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Realizzazione relazione annuale	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>30</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	
<b>Valore OS 21</b>		<b>100</b>				<b>0,0</b>

2013

**Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile.**

Gli obiettivi strategici per il 2013 sono identici a quelli del 2012.

2011

**Obiettivo strategico: 2.2 Valorizzazione del sistema socio economico locale**

**2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi finanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Gestione delle pratiche in corso: sopralluoghi, istruttorie, verifiche documentazione tecnico-amministrativa, eventuale liquidazione cofinanziamento, rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e alle altre Istituzioni pubbliche	20	1	1,0	100%	20,0		
B. Gestione pratiche richiesta contributi	10	1	1,0	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>30,0</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>15,0</b>		

**2.2.2 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Percentuale aziende mappate e inserite nelle pagine web	10	70%	20%	29%	2,9	
B. Realizzazione sezione web	10	1	0,0	0%	0,0	
C. Percentuale ristoranti inseriti nella rete	10	5%	0%	0%	0,0	
D. Percentuale iniziative effettuate su quelle programmate	10	50%	10%	20%	2,0	
E. Accordo agroambientale: incontri istituzionali	20	1	1,0	100%	20,0	
F. Accordo agroambientale: progetto preliminare	20	1	1,0	100%	20,0	
<b>Totale</b>	<b>80</b>				<b>44,9</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>11,2</b>	

**2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Procedimenti per l'approvazione dei progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Marche (VIA-Autorizzazioni paesaggistiche-Conferenze dei Servizi, ecc)	20	1	1,0	100%	20,0	
B. Estensione incarico professionista, avvio procedura per l'affidamento dei lavori.	15	1	1,0	100%	15,0	
C. Aggiudicazione dei lavori e avvio interventi.	15	1	1,0	100%	15,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>50,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>25</b>	<b>Valore OP</b>			<b>25,0</b>	

**2.2.4 Programma SEE - Progetto Green Mountain**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Analisi della situazione esistente e delle Buone Pratiche. Lista dei portatori d'interesse	10	1	1,00	100%	10,0	
B. Smolyan, Bulgaria (settembre ). Incontro dei Gruppi di lavoro e del Comitato direttivo	10	1	1,00	100%	10,0	
C. Koszeg, Ungheria (novembre). Incontro dei gruppi di lavoro	10	1	1,00	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>30</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>20,0</b>	



### 2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Monitoraggio e indennizzo danni da fauna all'agricoltura (azioni continuative). Entità del danno massima prevista	10	230	215	107%	10,7		
B. Monitoraggio e indennizzo danni da fauna alla zootecnia (azioni continuative). Enti del danno massima prevista	10	20	10	200%	20,0		
C. Attivazione tavolo tecnico ASUR - Regione - Allevatori	10	1	1,0	100%	10,0		
D. Adeguamento normativo in materia di danni da fauna (regolamento)	10	1	0,7	70%	7,0		
E. Consegna di recinzioni elettrificate per la difesa del bestiame; indennizzo danni ad attività agricole	10	1		0%	0,0		
F. Adozione di misure per migliorare le procedure di indennizzo dei danni al bestiame (esiti del tavolo tecnico)	10	1	1,0	100%	10,0		
G. Protocollo unico di intervento e di raccolta dati sui danni alla zootecnia	10	1	0,4	40%	4,0		
<b>Totale</b>	<b>70</b>				<b>61,7</b>		<b>88%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>		<b>Valore OP</b>		<b>17,6</b>		

**Valore OS 22**

**100**

**88,8**

**L'Obiettivo strategico "Valorizzazione del sistema socio economico locale" è stato raggiunto all' 89%**

La maggiore criticità si rileva nella valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali anche se il peso relativo di questo obiettivo è del 20% sul totale. I danni da Fauna d'altro canto sono anche un problema da risolvere in modo più adeguato. E' però vero che la loro prevedibilità è relativa, date alcune difficoltà riscontrate nel regolamento sul selecontrollo. Molto soddisfacente il progetto Green Mountain e quello sulle energie alternative.

2012

**Obiettivo strategico: 2.2 Valorizzazione del sistema socio economico locale****2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi finanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Gestione delle pratiche in corso: sopralluoghi, istruttorie, verifiche documentazione tecnico-amministrativa, eventuale liquidazione cofinanziamento, rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e alle altre Istituzioni pubbliche	20	1		0%	0,0	
B. Gestione pratiche richiesta contributi	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>15</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

**2.2.2 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Percentuale aziende mappate e inserite nelle pagine web	10	70%		0%	0,0	
B. Realizzazione sezione web	10	1		0%	0,0	
C. Percentuale ristoranti inseriti nella rete	10	5%		0%	0,0	
D. Percentuale iniziative effettuate su quelle programmate	10	50%		0%	0,0	
E. Accordo agroambientale: progetto esecutivo	20	1		0%	0,0	
F. Accordo agroambientale: coordinamento istanze di accesso ai bandi	20	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>80</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

<b>2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile</b>						
<b>Indicatori 2012</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Periodo esecuzione interventi, verifica documentazione tecnico-amministrativa e liquidazione SAL	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>25</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>
<b>2.2.4 Programma SEE - Progetto Green Mountain</b>						
<b>Indicatori 2012</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Irdning, Austria (Gennaio). Incontro dei Gruppi di lavoro e del Comitato direttivo	20	1		0%	0,0	
B. Ioannina, Grecia (aprile). Incontro dei Gruppi di lavoro	10	1		0%	0,0	
C. Bucarest, Romania, (Giugno). Conferenza intermedia e Comitato Direttivo,	10	1		0%	0,0	
D. Gruppo di lavoro 3. Rapporto	10	1		0%	0,0	
E. Elaborazione del Common Sustainable Development & Management Model	10	1		0%	0,0	
F. Management Plan	10	1		0%	0,0	
G. Visita di Studio Transnazionale	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>80</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>

2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi					
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A. Monitoraggio e indennizzo danni da fauna all'agricoltura (azioni continuative). Entità del danno massima prevista	10	230		0%	0,0
B. Monitoraggio e indennizzo danni da fauna alla zootecnia (azioni continuative). Enti del danno massima prevista	10	20		0%	0,0
C. Attivazione tavolo tecnico ASUR - Regione - Allevatori	10	1		0%	0,0
D. Adeguamento normativo in materia di danni da fauna (regolamento)	10	1		0%	0,0
E. Consegna di recinzioni elettrificate per la difesa del bestiame; indennizzo danni ad attività agricole	10	1		0%	0,0
F. Adozione di misure per migliorare le procedure di indennizzo dei danni al bestiame (esiti del tavolo tecnico)	10	1		0%	0,0
G. Protocollo unico di intervento e di raccolta dati sui danni alla zootecnia	10	1		0%	0,0
<b>Totale</b>	<b>70</b>				<b>0</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>

Grado di realizzazione

0%

<b>Valore OS 22</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>0,0</b>
------------

**2013**

**Obiettivo strategico: 2.2 Valorizzazione del sistema socio economico locale.**

Gli obiettivi strategici sono identici a quelli del 2012, tranne quelli esplicitamente richiamati.

2.2.2 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali					
Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A. Percentuale aziende mappate e inserite nelle pagine web	10	70%		0%	0
B. Realizzazione sezione web	10	1		0%	0
C. Percentuale ristoranti inseriti nella rete	10	5%		0%	0
D. Percentuale iniziative effettuate su quelle programmate	10	50%		0%	0
E. Coordinamento altre attività disposte in merito dalla Regione Marche (Agro - Ambientale)	40	1		0%	0,0

Grado di realizzazione

<b>Totale</b>	<b>80</b>		<b>0,0</b>	<b>0%</b>		
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>	<b>0,0</b>			
<b>2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile</b>						
<b>Indicatori 2013</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Periodo esecuzione interventi, verifica documentazione tecnico-amministrativa e liquidazione SAL	10	1		0%	0,0	
B. Ultimazione dei lavori.	10	1		0%	0,0	
D. Collaudo e liquidazione finale.	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>25</b>	<b>Valore OP</b>	<b>0,0</b>			
<b>2.2.4 Programma SEE - Progetto Green Mountain</b>						
<b>Indicatori 2013</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Info day e campagna di sensibilizzazione	20	1		0%	0,0	
B. Pacchetti informativi per l'informazione, formazione e sensibilizzazione	10	1		0%	0,0	
C. Azione pilota	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>	<b>0,0</b>			

2011

**Obiettivo strategico: 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori**

**2.3.1 Piano Triennale ed Elenco Annuale Lavori pubblici**

<b>Indicatori 2011</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) degli interventi previsti nell'elenco annuale 2011: manutenzione GAS, manutenzione sentieri Natura, manutenzione beni immobiliari del Parco (sede, rifugi ecc.).	10	80%	100%	125%	12,5	
B. Avvio procedure appalto per le progettazioni di cui sopra	10	80%	100%	125%	12,5	

C. Completamento procedure di aggiudicazione, individuazione ditta appaltatrice, avvio ed esecuzione dei lavori.	10	80%	100%	125%	12,5	
D. Ultimazione lavori e redazione atti amministrativi finali.	10	80%	100%	125%	12,5	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>50,0</b>	<b>125%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>50</b>		<b>Valore OP</b>		<b>62,5</b>	

### 2.3.2 Interventi e azioni volti al miglioramento del sistema di fruizione del Parco

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Completamento procedure approvazione progetto definitivo tramite conferenze dei servizi. Estensione incarico professionale per progettazione esecutiva, D.L., coordinamento sicurezza. Elaborazione pannelli grafici per segnaletica sentieristica. Realizzazione di pannelli di accesso al Parco con gigantografie di animali presenti nel territorio; PIT "Ottimizzazione del Sistema di fruizione del PNMS: I° tavolo di partenariato, coordinamento e collaborazione alla predisposizione della I° rendicontazione alla Regione Marche; attività di monitoraggio del progetto	10	90%	100%	111%	11,1	
B. Pratiche connesse all'approvazione del progetto esecutivo, avvio procedure affidamento lavori. PIT "Ottimizzazione del Sistema di fruizione del Parco Nazionale dei Monti": attività di monitoraggio	10	90%	100%	111%	11,1	
C. Individuazione soggetto appaltatore e stipula contratto. II° tavolo di partenariato, PIT "Ottimizzazione del Sistema di fruizione del Parco Nazionale dei Monti": II° tavolo di partenariato, coordinamento e collaborazione alla predisposizione della II° rendicontazione alla Regione Marche; attività di monitoraggio del progetto	10	90%	100%	111%	11,1	
D. Pratiche inerenti l'avvio dei lavori. PIT "Ottimizzazione del Sistema di fruizione del Parco Nazionale dei Monti": attività di monitoraggio e trasferimento quota cofinanziamento, III° tavolo di partenariato, coordinamento e collaborazione alla predisposizione della III° rendicontazione alla Regione Marche; attività di monitoraggio del progetto	10	90%	100%	111%	11,1	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>44,4</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>50</b>		<b>Valore OP</b>		<b>55,6</b>	

<b>Valore OS 23</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>118,1</b>
--------------

L'Obiettivo strategico "Valorizzazione del sistema socio economico locale" è stato raggiunto ed ha anzi superato il 100% a causa dell'accelerazione degli interventi.

2012

**Obiettivo strategico: 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori**

**2.3.1 Piano Triennale ed Elenco Annuale Lavori pubblici**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) degli interventi previsti nell'elenco annuale 2012: manutenzione GAS, manutenzione sentieri Natura, manutenzione beni immobiliari del Parco (sede, rifugi ecc.).	10	80%		0%	0,0	
B. Avvio procedure appalto per le progettazioni di cui sopra	10	80%		0%	0,0	
C. Completamento procedure di aggiudicazione, individuazione ditta appaltatrice, avvio ed esecuzione dei lavori	10	80%		0%	0,0	
D. Ultimazione lavori e redazione atti amministrativi finali	10	80%		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>50</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

**2.3.2 Interventi e azioni volti al miglioramento del sistema di fruizione del Parco**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Pratiche inerenti l'esecuzione dei lavori. PIT "Ottimizzazione del Sistema di fruizione del PNMS: attività di monitoraggio e trasferimento quota cofinanziamento, IV° tavolo di partenariato, coordinamento e collaborazione alla predisposizione della IV° rendicontazione alla Regione Marche; attività di monitoraggio del progetto	10	90%		0%	0,0	
B. Pratiche inerenti l'esecuzione dei lavori. PIT "Ottimizzazione del Sistema di fruizione del Parco Nazionale dei Monti": attività di monitoraggio del progetto, trasferimento quota cofinanziamento	10	90%		0%	0,0	
C. Pratiche inerenti l'ultimazione dei lavori	10	90%		0%	0,0	

D. Pratiche inerenti il collaudo e liquidazione finale	10	90%		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0,0</b>	<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	
<b>Valore OS 23</b>	<b>100</b>				<b>0,0</b>	

**2013**

**Obiettivo strategico: 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori.**

Gli obiettivi strategici per il 2013 sono identici a quelli del 2012.

**2011**

**Obiettivo strategico 3.1 Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, ambiente e lo sviluppo sostenibile**

3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della comunità locale						<b>Grado di realizzazione</b>	
Indicatori 2011 (Attuazione delle azioni previste dalla Strategia quinquennale prevista dalla CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti		
A. Supporto ai CEA per lo sviluppo di proposte didattico ricreative secondo i paradigmi di Equilibri naturali. Collaborazione per iniziative e attività di formazione, come da programma annuale di gestione	10	1	1,0	100%	10,0		
B. Predisposizione e avvio programma "Piccole Guide"	10	1	1,0	100%	10,0		
C. Incremento percentuale delle proposte educative sviluppate dai CEA	10	1	0,5	50%	5,0		
D. Incremento percentuale del numero degli utenti del progetto	10	5%	10%	200%	20,0		
E. Organizzazione manifestazione conclusiva progetto piccole guide	10	1	1,0	100%	10,0		
F. Riordino rete dei CEA del Parco	10	1	1,0	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>60</b>				<b>65</b>		<b>108%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50	<b>Valore OP</b>			<b>54,2</b>		



3.2.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori					
Indicatori 2011 (Attuazione delle azioni previste dalla Strategia quinquennale prevista dalla CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A. Collaborazione con le Guide del parco per lo sviluppo di programmi di interpretazione e visite guidate che valorizzino il sistema di fruizione: Come da programma annuale di gestione	10	1	1,0	100%	10,0
B. Incremento percentuale delle attività proposte dalle Guide	10	10%	10%	100%	10,0
C. Percentuale di realizzazione delle attività programmate	10	50%	50%	100%	10,0
D. Percentuale di incremento del numero di utenti	10	10%	10%	100%	10,0
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>40,0</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>50</b>	<b>Valore OP</b>			<b>50,0</b>

**Grado di realizzazione**

**100%**

<b>Valore OS 31</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>105,0</b>
--------------

L'Obiettivo strategico "Valorizzazione del sistema socio economico locale" ha superato il 100%, grazie all'incremento avutosi nel numero degli utenti.

**2012**

Obiettivo strategico 3.1 Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, ambiente e lo sviluppo sostenibile					
3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della comunità locale					
Indicatori 2012 (Attuazione delle azioni previste dalla Strategia quinquennale prevista dalla CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A. Supporto ai CEA per lo sviluppo di proposte didattico ricreative secondo i paradigmi di Equilibri naturali. Collaborazione per iniziative e attività di formazione, come da programma annuale di gestione	10	1		0%	0,0
B. Predisposizione e avvio programma "Piccole Guide"	10	1		0%	0,0
C. Incremento percentuale delle proposte educative sviluppate dai CEA	10	1		0%	0,0
D. Incremento percentuale del numero degli utenti del progetto	10	5%		0%	0,0
E. Organizzazione manifestazione conclusiva progetto piccole guide	10	1		0%	0,0
F. Riordino rete dei CEA del Parco					
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>0</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>50</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>

**Grado di realizzazione**

**0%**

### 3.2.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori

Indicatori 2012 (Attuazione delle azioni previste dalla Strategia quinquennale prevista dalla CETS)	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Collaborazione con le Guide del parco per lo sviluppo di programmi di interpretazione e visite guidate che valorizzino il sistema di fruizione: Come da programma annuale di gestione	10	1		0%	0,0		
B. Incremento percentuale delle attività proposte dalle Guide	10	10%		0%	0,0		
C. Percentuale di realizzazione delle attività programmate	10	50%		0%	0,0		
D. Percentuale di incremento del numero di utenti	10	10%		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0,0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>50</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>		

<b>Valore OS 31</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>0,0</b>
------------

2013

**Obiettivo strategico 3.1 Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, ambiente e lo sviluppo sostenibile.**

Gli obiettivi strategici per il 2013 sono identici a quelli del 2012.

2011

**4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale**

**4.1.1 Sistema informativo del Parco**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Attivazione albo pretorio on line. Aggiornamento del Piano della Sicurezza informatica. Automatizzazione rilevazioni presenza nei rifugi del parco; protocollazione e archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet	10	1	1,00	100%	10,0		
B. Aggiornamento Sistema Informatico uff. ragioneria (sicra, gestione personale, ecc); protocollazione e archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet; redazione manuale di gestione	10	1	1,00	100%	10,0		
C. Verifica normativa sulla eventuale pubblicazione di norme tecniche per la gestione dell'albo pretorio informatizzato. Eventuale aggiornamento e/o sostituzione; protocollazione e archiviazione e gestione documentale; generale; procedimenti di pubblicità legale; completamento e approvazione manuale di gestione	10	1	1,00	100%	10,0		
D. Realizzazione del manuale dei dati e delle procedure di trattamento dei dati dell'ente. Verifica adempimenti ed evoluzioni in materia di E-government (CAD); protocollazione e archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet	10	1	1,00	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>40</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>		<b>Valore OP</b>		<b>10,0</b>		

**4.1.2. Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione..)**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Supporto all'elaborazione del consuntivo, del Piano della Performance, del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance; aggiornamento situazione residui; supporto tecnico e amministrativo all'OIV; adempimenti amministrativi connessi all'attività di vigilanza del Ministero dell'Ambiente e all'esecutività delle deliberazioni; adempimenti amministrativi connessi all'attività di controllo della Corte dei Conti	10	1	1,00	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>10</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>		<b>Valore OP</b>		<b>10,0</b>	

#### 4.1.3 Revisione del modello organizzativo generale

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Collaborazione nella definizione di un processo condiviso di riorganizzazione dell'ente al fine di predisporre un regolamento di organizzazione e migliorare il clima organizzativo	10	1	0,25	25%	2,5		
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>2,5</b>		<b>25%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>2,5</b>		

#### 4.1.4 Gestione del contenzioso, e delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative.

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Catalogazione verbali 2011. Comunicazione esito al CFS. Emissione ordinanze ingiuntive anno 2010. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative. Cura e gestione del procedimento amministrativo relativo i contenziosi giudiziari e stragiudiziali. redazione di atti giudiziari nei casi in cui l'ente sta in giudizio direttamente e rappresentanza in giudizio su delega dell'Ente e dell'Avvocatura dello Stato per i procedimenti innanzi ai Tribunali civili	10	1	1,00	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>10</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>10,0</b>		

#### 4.1.5 Gestione finanziaria e contabile

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Gestione bilancio e contabilità, contabilità IVA, emissione mandati e reversali, funzioni economali, gestione paghe e contributi del personale dipendente, dei lavoratori autonomi, parasubordinati, occasionali e co.co.co e Organi dell'Ente, tenuta fascicoli personali, gestione e controlli trasferte e missioni del personale dipendente e degli Organi dell'Ente. Gestione buoni pasto; Gestione delle presenze e dei tempi di lavoro; Gestione visite fiscali; Gestione online delle comunicazioni obbligatorie e delle dichiarazioni ai vari Organi ed Enti. Rendicontazioni ai Ministeri Vigilanti e Corte dei Conti	10	1	1,00	100%	10,0		
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>10</b>		<b>100%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>10,0</b>		

<b>4.1.6 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna.</b>						
<b>Indicatori 2011</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. Erogazione informazioni ai vari portatori d'interesse richiedenti; pubblicazione comunicati stampa, gestione moduli su parks it, aggiornamento e gestione relazioni nei social network; aggiornamento sezioni web <i>Comunicazione e In primo Piano</i> nel sito dell'Ente; Pubblicazione 1 numero giornale web; Coordinamento generale, concertazione enti locali, approvazione protocollo d'intesa	10	1	1,00	100%	10,0	
B. Aggiornamento sezione faq nel sito; incontro con gli operatori di gestione dei Centri Visita e museali; Erogazione informazioni ai vari portatori d'interesse richiedenti; pubblicazione comunicati stampa, gestione moduli su parks it; aggiornamento e gestione relazioni nei social network; aggiornamento sezioni web <i>Comunicazione e In primo Piano</i>	10	1	1,00	100%	10,0	
C. Creazione di un ufficio stampa della Comunità del Parco	10	1	0,00	0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>20</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>		<b>Valore OP</b>		<b>6,7</b>	

<b>4.1.7 Attività giuridica, amministrativa e tecnica al servizio degli organi e degli uffici</b>						
<b>Indicatori 2011</b>	<b>Peso</b>	<b>Target</b>	<b>Risultato</b>	<b>% risultato</b>	<b>Punti</b>	<b>Grado di realizzazione</b>
A. ATTIVITA' CANTINUATIVA: Supporto ai servizi per novità legislative e giurisprudenziali nelle diverse aree. Emissione di circolari e/o note indirizzate ai servizi e collaborazione nella soluzione di quesiti specifici provenienti dai servizi e dagli organi. Aggiornamento intranet, verbalizzazioni, convocazioni. Supporto per l'utilizzo di servizi informatici (PEC, Intranet, rete ecc.). Assistenza e verbalizzazione sedute organi dell'Ente: C.P., C.D., G.E; Supporto per l'utilizzo di servizi informatici (PEC, Intranet, rete ecc.)	10	1	1,00	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>10</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>		<b>Valore OP</b>		<b>10,0</b>	

#### 4.1.8 Sicurezza sul lavoro

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Procedure inerenti la normativa sulla sicurezza secondo il D. Lgs. 81/08, con gli adempimenti necessari da attuare secondo quanto indicato e/o prescritto	10	80%	90%	113%	11,3	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>11,3</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>11,3</b>	

#### 4.1.9 Ricerca Fondi esterni - attività produttive

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Stipula nuovo contratto con Nerea e gestione; Monitoraggio e gestione contratto Cooperlat; analisi delle opportunità offerte da fondi comunitari, nazionali, regionali. Fatturazione materiale editoriale e gadgets - Monitoraggio contratto con il Consorzio Marcheturismo per la concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio, realizzazione grafica di brochure e manifesti promo - pubblicitari	10	1	0,80	80%	8,0	
B. Monitoraggio contratti	10	1	1,00	100%	10,0	
C. Analisi delle opportunità offerte da fondi comunitari, nazionali, regionali	10	1	1,00	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>28</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>9,3</b>	

#### 4.1.10 Commissioni di gara, concorso, selezioni, altre speciali non previste nei piani

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Garantire il pieno funzionamento dei procedimenti che necessitano di organismi collegiali	10	1	1,00	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>10</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>10,0</b>	

**Valore OS 41**

**100**

**89,8**

L'Obiettivo strategico "Valorizzazione del sistema socio economico locale" è stato raggiunto al 90%.

I punti maggiormente critici, il regolamento organico e l'ufficio stampa (quest'ultimo non reso possibile per l'atteggiamento della Comunità del Parco) sono compensati, in senso globale, dal buon grado di realizzazione in altre fattispecie.

2012

#### 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

##### 4.1.1 Sistema informativo del Parco

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Aggiornamento Sistema informativo Geografico - Introduzione sistemi open source; archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet	10	1		0%	0,0	
B. Automatizzazione sistema rilevazione danni da fauna; archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet; Revisione del sistema di archiviazione	10	1		0%	0,0	
C. Automatizzazione segnalazioni avvistamenti fauna.; archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet;	10	1		0%	0,0	
D. Verifica adempimenti ed evoluzioni in materia di E-government (CAD); archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet; completamento revisione del sistema di archiviazione	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

##### 4.1.2. Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione..)

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Supporto all'elaborazione del consuntivo, del Piano della Performance, del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance; aggiornamento situazione residui; supporto tecnico e amministrativo all'OIV; adempimenti amministrativi connessi all'attività di vigilanza del Ministero dell'Ambiente e all'esecutività delle deliberazioni; adempimenti amministrativi connessi all'attività di controllo della Corte dei Conti	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

#### 4.1.3 Revisione del modello organizzativo generale

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Collaborazione nella definizione di un processo condiviso di riorganizzazione dell'ente al fine di predisporre un regolamento di organizzazione e migliorare il clima organizzativo	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

#### 4.1.4 Gestione del contenzioso, e delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative.

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Catalogazione verbali 2012. Comunicazione esito al CFS. Emissione ordinanze ing.ve verbali 2011. Cura e gestione del procedimento amministrativo relativo i contenziosi giudiziari e stragiudiziali. Redazione di atti giudiziari nei casi in cui l'ente sta in giudizio direttamente e rappresentanza in giudizio su delega dell'Ente e dell'Avvocatura dello Stato per i procedimenti innanzi ai Tribunali civili	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

#### 4.1.5 Gestione finanziaria e contabile

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Gestione bilancio e contabilità, contabilità IVA, emissione mandati e reversali, funzioni economali, gestione paghe e contributi del personale dipendente, dei lavoratori autonomi, parasubordinati, occasionali e co.co.co e Organi dell'Ente, tenuta fascicoli personali, gestione e controlli trasferte e missioni del personale dipendente e degli Organi dell'Ente. Gestione buoni pasto; Gestione delle presenze e dei tempi di lavoro; Gestione visite fiscali; Gestione online delle comunicazioni obbligatorie e delle dichiarazioni ai vari Organi ed Enti. Rendicontazioni ai Ministeri Vigilanti e Corte dei Conti	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	



**4.1.6 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna.**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Erogazione informazioni ai vari portatori d'interesse richiedenti; pubblicazione comunicati stampa, gestione moduli su parks it, aggiornamento e gestione relazioni nei social network; aggiornamento sezioni web Comunicazione e In primo Piano nel sito dell'Ente; Pubblicazione 1 numero giornale web; Coordinamento generale, concertazione enti locali, approvazione protocollo d'intesa	10	1		0%	0,0	
B. Aggiornamento sezione faq nel sito; incontro con gli operatori di gestione dei Centri Visita e museali; Erogazione informazioni ai vari portatori d'interesse richiedenti; pubblicazione comunicati stampa, gestione moduli su parks it; aggiornamento e gestione relazioni nei social network; aggiornamento sezioni web Comunicazione e In primo Piano	10	1		0%	0,0	
C. Creazione di un ufficio stampa del Parco	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>

**4.1.7 Attività giuridica, amministrativa e tecnica al servizio degli organi e degli uffici**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. ATTIVITA' CANTINUATIVA: Supporto ai servizi per novità legislative e giurisprudenziali nelle diverse aree. Emissione di circolari e/o note indirizzate ai servizi e collaborazione nella soluzione di quesiti specifici provenienti dai servizi e dagli organi. Aggiornamento intranet, verbalizzazioni, convocazioni. Supporto per l'utilizzo di servizi informatici (PEC, Intranet, rete ecc.). Assistenza e verbalizzazione sedute organi dell'Ente: C.P., C.D., G.E; Supporto per l'utilizzo di servizi informatici (PEC, Intranet, rete ecc.)	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>

**4.1.8 Sicurezza sul lavoro**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Procedure inerenti la normativa sulla sicurezza secondo il D. Lgs. 81/08, con gli adempimenti necessari da attuare secondo quanto indicato e/o prescritto	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	<b>0%</b>

4.1.9 Ricerca Fondi esterni - attività produttive							
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Monitoraggio contratto con il Consorzio Marcheturismo per la concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio. Ricerca di fondi (Found raising)	10	1		0%	0,0		
B. Monitoraggio contratti	10	1		0%	0,0		
C. Analisi delle opportunità offerte da fondi comunitari, nazionali, regionali	10	1		0%	0,0		
D. Revisione contratto Nerea	10	1		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>		

4.1.10 Commissioni di gara, concorso, selezioni, altre speciali non previste nei piani						
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Garantire il pieno funzionamento dei procedimenti che necessitano di organismi collegiali	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

<b>Valore OS 41</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>0,0</b>
------------

2013

#### 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi strategici per il 2013 sono identici a quelli del 2012, tranne quelli esplicitamente richiamati.

##### 4.1.1 Sistema informativo del Parco

Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Aggiornamento del Piano della Sicurezza informatica. archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet; Archiviazione centralizzata	10	1		0%	0,0	
B. Archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet; Archiviazione centralizzata	10	1		0%	0,0	
C. Archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet; Archiviazione centralizzata.	10	1		0%	0,0	
D. Verifica adempimenti ed evoluzioni in materia di E-government (CAD).archiviazione e gestione documentale generale; procedimenti di pubblicità legale, anche sul siti web; scansione di tutti gli atti e pubblicazione nella intranet; Archiviazione centralizzata.	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

##### 4.1.3 Revisione del modello organizzativo generale

Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Applicazione e revisione del processo di riorganizzazione dell'ente al fine di predisporre un regolamento di organizzazione e migliorare il clima organizzativo	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0,0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

##### 4.1.9 Ricerca Fondi esterni - attività produttive

Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Stipula nuovo contratto con Nerea e gestione; Monitoraggio e gestione contratto Cooperlat; analisi delle opportunità offerte da fondi comunitari, nazionali, regionali. Fatturazione materiale editoriale e gadgets - Monitoraggio contratto con il Consorzio Marcheturismo per la concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio, realizzazione grafica di brochure e manifesti promo - pubblicitari	10	1		0%	0,0		
B. Monitoraggio contratti	10	1		0%	0,0		
C. Analisi delle opportunità offerte da fondi comunitari, nazionali, regionali	10	1		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>		<b>Valore OP</b>		<b>0,0</b>		

2011

**Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane**

**4.2.1 Gestione giuridico amministrativa delle risorse umane**

Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Revisione pianta organica e riorganizzazione; garantire la gestione del personale ivi compreso quello non strutturato	10	70%	35%	50%	5,0		
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>5</b>		<b>50%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>40</b>		<b>Valore OP</b>		<b>20,0</b>		

4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale					
Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A Procedure amministrative e organizzative relative alla formazione del personale interno	10	1	1,0	100%	10,0
B. Procedure amministrative e organizzative relative alla formazione del personale interno. Avvio del processo di aggiornamento del piano di formazione per il 2012	10	1	1,0	100%	10,0
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>20</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>40</b>	<b>Valore OP</b>			<b>40,0</b>

**Grado di realizzazione**

**100%**

4.2.3 Offerta di tirocini formativi e di orientamento					
Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A. Attivazione n. 1 tirocinio formativo. Progetto relativo alla raccolta dati e informazioni nell'ambito della procedura di revisione degli indennizzi danni da fauna (n.ore)	10	6	6,0	100%	10,0
B. Attivazione n. 1 tirocinio (n. ore)	10	6	6,0	100%	10,0
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>20</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>20,0</b>

**Grado di realizzazione**

**100%**

<b>Valore OS 42</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>80,0</b>
-------------

**L'Obiettivo strategico "Valorizzazione del sistema socio economico locale" è stato raggiunto al 80%**  
 La criticità è dovuta alla carenza del regolamento organico

2012

**Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane**

**4.2.1 Gestione giuridico amministrativa delle risorse umane**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Revisione pianta organica e riorganizzazione; garantire la gestione del personale ivi compreso quello non strutturato	10	65%		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

**4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Procedure relative alla formazione del personale interno. Redazione e approvazione del piano di formazione	10	1		0%	0,0	
B. Procedure amministrative e organizzative relative alla formazione del personale interno	10	1		0%	0,0	
C. Procedure amministrative e organizzative relative alla formazione del personale interno. Avvio del processo di aggiornamento del piano di formazione per il 2013	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

#### 4.2.3 Offerta di tirocini formativi e di orientamento

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Attivazione n. 1 tirocinio; tirocinio per 15 partecipanti al Corso "Tecnico della Gestione di aree protette, parchi e oasi naturalistiche". N. ore	20	6		0%	0,0		
B. Attivazione n. 1 tirocinio (n. ore)	10	6		0%	0,0		
C. Progetto Easy Local Marketing (programma Leonardo). N. ore	10	1		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>		

**Valore OS 42**

**30**

**0,0**

**2013**

#### Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane.

Gli obiettivi strategici per il 2013 sono identici a quelli del 2012, tranne quelli esplicitamente richiamati.

#### 4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale

Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione	
A. Procedure relative alla formazione del personale interno. Redazione e approvazione del piano di formazione	10	1		0%	0,0		
B. Procedure amministrative e organizzative relative alla formazione del personale interno	10	1		0%	0,0		
C. Procedure amministrative e organizzative relative alla formazione del personale interno. Avvio del processo di aggiornamento del piano di formazione per il 2013	10	1		0%	0,0		
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0</b>		<b>0%</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>		

4.2.3 Offerta di tirocini formativi e di orientamento						Grado di realizzazione
Indicatori 2013	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Attivazione n. 1 tirocinio (n. ore)	20	1		0%	0,0	
B. Attivazione n. 1 tirocinio (n. ore)	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>30</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>10</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

<b>Valore OS 42</b>	<b>30</b>	<b>0,0</b>
---------------------	-----------	------------

2011

Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio						
4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco						
Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Gestione pratiche, elenchi identificativi patrimonio immobiliare e mobiliare del Parco, inventari, rinnovo autorizz./conc. varie, affidamento servizi esterni connessi a dette pratiche. Attività Amministrativa di gestione dei rifugi del Parco (fatturazione, monitoraggio delle attività etc)	10	1	1,00	100%	10,0	
B. Gestione contratti manutenzione ascensore, antincendio, caldaie, giardino, pulizia	10	1	1,00	100%	10,0	
<b>Totale</b>	<b>20</b>				<b>20</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>35</b>	<b>Valore OP</b>			<b>35,0</b>	
					<b>100%</b>	



4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente					
Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A. Amministrazione della rete del Parco (installazione, manutenzione, aggiornamento di pc, server, switch, firewall, stampanti ecc). Manutenzione e aggiornamento della rete e delle politiche di sicurezza. Gestione delle licenze software	10	1	1,00	100%	10,0
B. Verifica documentazione inerente la convenzione per la telefonia mobile 5, informativa a tutto il personale del Parco, adesione alla nuova convenzione, invio ordinativo di fornitura	10	1	1,00	100%	10,0
C. Istruttoria e rinnovo abbonamenti giuridici e tecnici a supporto degli uffici.	10	1	1,00	100%	10,0
D. Approvvigionamento materiali e macchine	10	1	1,00	100%	10,0
E. Attivazione contratto manutenzione Centrale telefonica, Gruppo condizionamento CED, ecc. Consegna sim e telefoni cellulari, attivazione di tutti i servizi richiesti.	10	1	1,00	100%	10,0
F. Assistenza e mantenimento dell'efficienza del servizio di telefonia	10	1	1,00	100%	10,0
G. Gestione dati e contratto TASK srl. Assistenza e mantenimento dell'efficienza del servizio di telefonia. Aggiornamento albo fornitori dell'Ente	10	1	1,00	100%	10,0
H. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente, aspetti informatici	10	1	1,00	100%	10,0
I. Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese	10	1	1,00	100%	10,0
<b>Totale</b>	<b>90</b>				<b>90</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>45</b>	<b>Valore OP</b>			<b>45,0</b>

Grado di realizzazione

Grado di realizzazione

4.3.3 Catalogazione					
Indicatori 2011	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti
A. Catalogazione informatizzata dei testi e delle riviste disponibili presso l'ente Parco. Elaborazione elenco informatico dei libri e cataloghi posseduti.	10	1	1,00	100%	10,0
B. Fruizione dei testi catalogati. N. minimo fruitori	5	20	18	90%	4,5
<b>Totale</b>	<b>15</b>				<b>14,5</b>
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>19,3</b>

<b>Valore OS 43</b>	<b>100</b>
---------------------	------------

<b>99,3</b>
-------------

L'Obiettivo strategico "Razionalizzazione e gestione del patrimonio" è stato raggiunto al 99%

2012

**Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio**

**4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Gestione pratiche, elenchi identificativi patrimonio immobiliare e mobiliare del Parco, inventari, rinnovo autorizz./conc. varie, affidamento servizi esterni connessi a dette pratiche. Attività Amministrativa di gestione dei rifugi del Parco (fatturazione, monitoraggio delle attività etc)	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>10</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>35</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

**4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente**

Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
A. Amministrazione della rete del Parco (installazione, manutenzione, aggiornamento di pc, server, switch, firewall, stampanti ecc). Manutenzione e aggiornamento della rete e delle politiche di sicurezza. Gestione delle licenze software	10	1		0%	0,0	
F. Assistenza e mantenimento dell'efficienza del servizio di telefonia	10	1		0%	0,0	
G. Gestione dati e contratto TASK srl. Assistenza e mantenimento dell'efficienza del servizio di telefonia. Aggiornamento albo fornitori dell'Ente	10	1		0%	0,0	
H. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente, aspetti informatici	10	1		0%	0,0	
I. Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese	10	1		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>50</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>45</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

4.3.3 Catalogazione						Grado di realizzazione
Indicatori 2012	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	
A. Catalogazione informatizzata dei testi e delle riviste disponibili presso l'ente Parco. Elaborazione elenco informatico dei libri e cataloghi posseduti	10	1		0%	0,0	
B. Fruizione dei testi catalogati. N. minimo fruitori	5	20		0%	0,0	
<b>Totale</b>	<b>15</b>				<b>0</b>	
Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	<b>20</b>	<b>Valore OP</b>			<b>0,0</b>	

<b>Valore OS 43</b>	<b>100</b>	<b>0,0</b>
---------------------	------------	------------

2013

**Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio.**  
 Gli obiettivi strategici per il 2013 sono identici a quelli del 2012.

## 6.2. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente è diretto da un unico dirigente generale, che è responsabile, in linea generale, della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti. L'elenco degli obiettivi, meglio esplicitato nell'Allegato 5, è il seguente:

- Predisposizione di un regolamento di organizzazione
- Revisione del regolamento selettivo del Cinghiale
- Revisione del ciclo della Performance
- Revisione del regolamento delle attività sportive, escursionistiche, motoristiche e fruite in senso generale
- Predisposizione di un regolamento sugli interventi silvo culturali e zootecnici

## **7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance**

Il presente piano è stato elaborato sulla base delle risultanze del processo di pianificazione e programmazione (anche se intervenuto a bilancio preventivo approvato). Ciò in coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs. n. 150/2009, nonché in linea con le indicazioni fornite dalla CIVIT, con particolare riferimento alla citata delibera n. 112/2010, secondo cui il ciclo di performance deve essere definito in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Gli obiettivi del Direttore sono collegati in misura prevalente alla revisione dei regolamenti interni ed in particolare al regolamento organico.

### **7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Questo “Piano della performance” è stato redatto, sulla base del principio di gradualità e sarà dunque oggetto di revisione periodica, allo scopo di conformare lo stesso sia alle esigenze manifestatesi in sede di applicazione, sia agli auspicati chiarimenti interpretativi da parte dei soggetti istituzionali preposti in ordine alla portata di determinate disposizioni contenute nel d.lgs. n. 150/2009.

In mancanza di referenti di servizio i lavori sono stati coordinati dalla Direzione, nel percorso di studio dell’applicazione del D.lgs. 150/2009 alla specifica realtà del Parco. Le indicazioni di carattere strategico sono state definite, in continuità con i piani obiettivi pluriennali dell’Amministrazione preesistenti, con incontri tra Presidente e Direzione.

Peraltro il processo di costruzione e redazione del Piano è risultato oltremodo compresso non fosse altro che per il fatto che la deliberazione CIVIT di approvazione della “legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)” è del 28 ottobre 2010, mentre le indicazioni precedenti, relative alle indicazioni e agli indirizzi per la definizione e l’adozione dei sistemi di misurazione, hanno richiesto una certa fatica interpretativa e risultano comunque sovradimensionate e persino pletoriche rispetto alla dimensione operativa della struttura Parco. Il tempo non ha facilitato il coinvolgimento di soggetti esterni, le cui indicazioni ed esigenze sono state desunte da attività ed incontri preesistenti e quindi non in un contesto specificatamente mirato.

### **7.2. Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio**

La predisposizione del “Piano della performance” ha tenuto conto dei limiti imposti dalla programmazione economico-finanziaria. In particolare, esso trova un raccordo con la relazione programmatica del Presidente al bilancio di previsione relativo all’esercizio finanziario dell’anno 2011 e 2012, dalla quale emerge la forte criticità di risorse finanziarie disponibili.

In prospettiva, la redazione e la revisione del “Piano della performance” troveranno sempre più uno stretto coordinamento con la suddetta relazione programmatica (documento allegato al bilancio). In particolare, non oltre la fine del mese di ottobre di ogni anno saranno messi a punto dal Presidente e dal Direttore gli obiettivi che poi il Presidente farà propri in sede di predisposizione della relazione programmatica al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario dell’anno successivo, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Tali obiettivi saranno quindi sottoposti ad approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario dell’anno successivo. Una volta approvati, essi costituiranno il riferimento per la predisposizione del “Piano della performance”, che sarà definito entro il mese di gennaio dell’anno successivo.

### **7.3. Azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance**

Come per l’anno di prima applicazione del piano, al fine di effettuare le azioni di miglioramento dello stesso occorre verificare le criticità che saranno riscontrate, considerando in ogni caso che tale documento rappresenta per l’Ente un obiettivo fondamentale per la realizzazione delle proprie politiche strategiche. Le azioni che saranno poste, in stretto coordinamento con l’OIV, saranno mirate ad una verifica periodica (trimestrale) dell’avanzamento degli obiettivi, così come descritti nelle singole azioni riportate nelle schede degli obiettivi delle singole unità operative.

A causa della segnalata carenza di personale l’individuazione di responsabili di servizio è rinviata ad una fase successiva del piano della Performance.

Provisoriamente, le unità operative sono state individuate negli uffici e precisamente, esclusa la Direzione (due addetti e il Direttore, quest'ultimo fuori organico) nel modo seguente:

- Ufficio bilancio e contabilità- unità n. 4
- Ufficio amministrazione e archivistico- unità n. 3
- Ufficio lavori pubblici- unità n. 3
- Ufficio sviluppo sostenibile – unità n. 6
- Ufficio promozione e educazione ambientale - unità n. 3

## **8. Allegati tecnici**